IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 40 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ripresa parlamentare

Stamane, secondo giorno di quaresima, dopo essere stata avvertita da qualche foglio ministeriale che *paloia est*, la Camera si riapre con tendenza alla calma.

Infatti, nessun indizio di battaglia si delinea sull'orizzonte parlamentare, essendo i deputati nell'attesa di conoscere e valutare i progetti di legge che il Ministero Sonnino ha avuto tempo di elaborare nei 50 giorni circa di studio posti a sua disposizione — cioè dal 21 dicembre ad oggi. Nè, da parte dell'ex maggioranza, esiste ragione alcuna che possa indurla a mutare l'atteggiamento adottato, cioè quell'aspettativa leale, che giudica dalle opere, anzichè dai puri e semplici criteri di parte.

D'altronde — come abbiamo scritto altra volta — le elezioni per il completamento dell'ufficio di presidenza della Camera, della Giunta delle elezioni e della Giunta gen. del bilancio non offrono materia di contestazione.

Poichè i posti oggi vacanti erano già stati assegnati, all'apertura della Legislatura, a date frazioni della Camera, è naturale — ed anche costituzionale — che la medesima rappresentanza venga lasciata a quelle stesse frazioni. Non si opporrà quindi alcuno, crediamo, alla nomina di un vice pres. della Camera scelto nelle file degli amici politici dell'on. Sonnino, e di un altro vice pres. tolto dall'Estrema Sinistra, che era rappresentata dal defunto on. Costa e alla cui successione pare preconizzato l'on. Barzilai.

Eliminate dunque le prime difficoltà che — se fosse stata chiusa la Sessione — si sarebbero subito presentate per l'elezione delle cariche, il Ministero, lasciando alla Camera il comodo di ponzare sui disegni di legge di maggior mole, che le saranno presentati, domanderà, ragionevolmente, la sollecita discussione dello sdoppiamento dei due Ministeri — sul quale deve riferire la Giunta gen. del bilancio, dando modo così alla nave ammiraglia, che ha *felicemente*, secondo l'avverbio della *Tribuna*, avvistato il faro, di scaricare alla dogana di Montecitorio il nuovo progetto dei servizi marittimi.

Frattanto avremo, attesa con interesse, l'esposizione finanziaria del nuovo Ministro del Tesoro e mentre l'on. Tedesco, sempre alacre, infonderà lena ai relatori della serie completa dei preventivi 1910-11, la Camera potrà liquidare i tre ritardatari del 1909-10, che sono all'ordine del giorno.

Come si vede, c'è molta carne al fuoco; e, per conseguenza, appena il tempo d'intramezzare qualche leggina durante lo svolgimento di tanto lavoro. Quindi, prima d'arrivare ai progetti grossi, sui quali le discussioni potrebbero assumere una significazione politica determinata, ci vorrà un discreto tempo.

La giovane Camera, intanto, deve essere desiderosa di dedicarsi al lavoro per riguadagnare quello perduto. Chiusa per le vacanze estive il 10 luglio, riprese le sedute il 18 novembre e il 2 dicembre, in seguito alle dimissioni del Gabinetto Giolitti, ebbe riposo sino al 18 stesso mese per esser mandata il 21 a godere le feste e a digerire il panettone natalizio fino ad oggi 10 febbraio. Perciò in sette mesi giusti non è rimasta aperta che 18 giorni, mentre la quaresima passa presto e le vacanze di Pasqua non sono lontane.

Mentre le varie tregue permetteranno dunque d'intraprendere i lavori più urgenti, assicureranno nello stesso tempo al mare parlamentare quella bonaccia, di cui appunto l'on. Sonnino ha bisogno per navigare, abilmente costeggiando.

Politica e Diplomazia

(S) **Teheran**, 9. — Il portafoglio degli esteri è stato offerto a Montaz es Sultaneh, Ministro di Persia a Parigi, che gode la completa fiducia del Parlamento e che è uno dei diplomatici persiani più in vista e più popolari.

(S) **Berna**, 9. — Risulta dai *pourparlers* fra i Governi di Parigi e di Berna che il Presidente della Repubblica francese, sig. Fallières, non si fermerà che un giorno in Svizzera.

Egli lascierà Besançon alle 8 del mattino per giungere alle 11 a Berna. Dopo un banchetto ufficiale visiterà i principali monumenti di Berna e ripartirà alle 5 per la linea di Neuchatel, ove un breve ricevimento da parte di quel Governo cantonale porrà termine al viaggio. Il Presidente ritornerà a Parigi direttamente.

(S) **Stoccolma**, 9. — La Regina Vittoria parte stasera da Carlsruhe per fare ritorno a Stoccolma presso il Re Gustavo.

Le condizioni generali di salute del Re si mantengono soddisfacenti.

(S) **Stoccolma**, 9. — Secondo il bollettino di questa sera le condizioni del Re Gustavo sono normali.

(S) **Pechino**, 9. — La Cina e il Giappone hanno firmato oggi una convenzione postale, a termini della quale il Giappone conserva sei uffici postali in Manciuria. Il corriere della Cina sarà trasportato dalla ferrovia del sud della Manciuria.

(S) **Costantipoli**, 9. — Il deputato bulgaro Datcheff e due deputati greci hanno presentato un'interpellanza circa l'applicazione della legge sulle bande macedoni. Daltcheff ha telegrafato al Gran Visir chiedendogli l'annullamento delle condanne di morte pronunziate in virtù della legge sulle bande.

(S) **Washington**, 9. — Un proclama di Taft accorda la tariffa minima, per le importazioni negli Stati Uniti, al Brasile, alla Repubblica Argentina, al Paraguay, all'Uruguay, al Messico, al Panama, alla Repubblica di Liberia.

(S) **Madrid**, 9. L'ambasciatore di Germania, conte di Tattenbach, è gravemente malato di polmonite.

Questa mattina ha ricevuto i Sacramenti.

Spagna e Vaticano.

(S) **Madrid**, 9. — L'*Imparcial*, nel suo articolo di fondo, fa rilevare le difficoltà sorte tra il Vaticano e il Governo, sostenuto dalla Corona, circa la riforma del concordato.

Il Vaticano avrebbe dapprima opposto un categorico *non possumus* alla proposta del Governo a questo riguardo.

Di fronte alla risposta del Gabinetto di Madrid che in questo caso avrebbe presentato alla Camera un progetto di legge per la riforma del Concordato il Papa, per il tramite del Nunzio, si rivolse al Re Alfonso allo scopo di impedire che fosse turbato lo stato attuale delle relazioni tra la Spagna e il Vaticano.

Il Re, pur protestando la sua sottomissione alla chiesa, disse che, come lo fu in altri tempi, è possibile la modificazione del Concordato e che, quale Re costituzionale, deve inchinarsi ai desideri espressi dai suoi sudditi per mezzo del suo Governo.

Dopo le elezioni in Inghilterra.

(S) **Londra**, 9. — Il Primo Ministro H. Asquith ed il Cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, sono ritornati a Londra. Dicesi vi saranno numerosi e importanti cambiamenti di portafogli.

Austen Chamberlain, alla riapertura della Camera dei Comuni, proporrà un emendamento all'indirizzo di risposta al discorso del Trono per sollevare la questione della riforma della tariffa doganale.

Balfour sarà presento martedì prossimo alla seduta della Camera per l'elezione del nuovo Presidente.

(S) **Londra**, 9. Il Congresso annuale del partito del lavoro, che si tiene a New-Port, ha rieletto a presidente Keir Hardie.

Questi espone la politica che il partito deve seguire. Si dichiara poco soddisfatto delle ultime elezioni politiche; deplora l'attitudine dei liberali verso i candidati operai e dichiara che il partito del lavoro deve conservare completa la sua libertà d'azione.

Critica poi le intenzioni che si attribuiscono ad Asquith riguardo ai Lordi, poichè il partito del lavoro desidera l'abolizione della Camera alta.

Il Congresso del partito nazionalista irlandese, riunito a Dublino nel pomeriggio, ha eletto a presidente Redmond.

Quindi all'unanimità ha approvato una mozione che esclude dal Congresso la frazione del partito che fa capo ad O' Brien.

Il nuovo Ministero spagnuolo

(S) **Madrid**, 9. — Si crede generalmente che il Consiglio dei Ministri di oggi, sotto la presidenza del Re, risolverà le questioni attualmente pendenti circa lo scioglimento delle Cortes e la nomina di un Ministro dell'Interno.

La Famiglia Reale dovrebbe partire stasera per Siviglia. Si crede però che questa partenza sarà nuovamente aggiornata.

(S) **Madrid**, 9. — Il conte di Romanones presidente del Comitato provinciale del partito liberale, e tutti i Sottocomitati di Madrid e della provincia hanno inviato le dimissioni a Moret, nella sua qualità di capo del partito liberale, per protestare contro la decisione del Consiglio municipale di Madrid, d'accordo con le autorità liberali circa la nomina degli impiegati municipali e che i dimissionari considerano come lesiva delle prerogative del Sindaco, il quale è nominato dal Governo.

(S) **Madrid**, 9. — Montero Rios ha fatto visita al Re dichiarandogli che non era partigiano di un cambiamento del Ministero, ma che questo deve fare una buona politica, ciò che non fa il Gabinetto Moret.

Montero Rios ha consigliato al Re di dare la presidenza del Consiglio ad un'alta personalità del partito liberale.

Il generale Lopez Dominguez ha fatto visita al Re: egli crede che la presidenza debba esser concessa ad una personalità capace di fare una buona politica.

Il Re ha ricevuto pure Canaléjas, il quale però ha rifiutato informazioni circa il suo colloquio col Re.

Il Re ha invitato Moret a recarsi alla Reggia a mezzogiorno.

(S) **Madrid**, 9. Il Gabinetto Moret si è dimesso. Canalejas, democratico, è stato incaricato di costituire il nuovo Gabinetto.

José Canalejas y Mendez è nato a Ferrol nel 1854. Come molti degli uomini politici spagnuoli, militò nel giornalismo, e diresse *El Heraldo*, quotidiano di Madrid. E' anche letterato di vaglia, membro dell'Accademia delle scienze morali e politiche, presidente della Società di Scienze e Lettere ecc.

Deputato da molti anni, Ministro della giustizia nel 1889, è uno degli oratori più formidabili del Parlamento.

Allorchè il signor Moret fu recentemente chiamato alla Presidenza del Consiglio, fu preveduto che il suo prossimo successore sarebbe il sig. Canalejas. E la previsione si è ora avverata.

Madrid, 9. — Il nuovo Ministero è stato così costituito.

Presidenza — Canalejas.
Esteri — Garcia Prieto.
Interni — Conte Sagasta.
Guerra — Generale Aznar.
Marina — Arias Miranda.
Finanze — Cobain.
Giustizia — Ruiz Talarino.
Lavori Pubblici — Calbeton.
Istruzione — Romanones.

Il nuovo Ministro dell'interno Sagasta era attualmente Governatore della Banca di Spagna — Ruiz Talarino appartiene al gruppo democratico.

(Notiamo che il sig. Perez Caballero ha lasciato il portafoglio degli Affari Esteri, ma ci auguriamo che egli ritorni fra noi quale ambasciatore di S. M. il Re di Spagna presso il Quirinale, tanto più che il dolce nido di Roma non è stato ancora occupato. — *N. d. D.*)

Da Parigi

Tanto per variare, anche questa notte è segnalato un guasto di linea, per cui non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma da Parigi.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 9. — *(Camera)*. — *Briand* (Pres. del Cons.) presenta il progetto che apre un credito di 20 milioni a favore dei danneggiati dalla inondazione.

Briand legge la relazione che accompagna il progetto. Si tratta della distribuzione di soccorsi urgenti, onde permettere il ritorno nelle loro case alle famiglie danneggiate. Saranno inoltre distribuite indennità agli operai senza lavoro. Il Governo presenterà in seguito alla Camera un progetto per facilitare la costruzione degli immobili. Per ora si tratta di fronteggiare le necessità più imperiose. (Applausi).

Il progetto viene rinviato alla Commissione del bilancio.

Si riprende la discussione generale del bilancio della guerra.

Lachaud parlando dello stato sanitario dell'esercito, sostiene che nel Belgio si è riusciti ad evitare delle epidemie sostituendo ai vecchi pianciti in legno pavimenti di mattonelle. L'oratore propone che per rimediare alla difficoltà che s'incontrano nel reclutamento, l'educazione fisica debba rendersi obbligatoria per tutti i giovani. Egli vorrebbe inoltre il miglioramento dell'igiene delle caserme e l'aumento nel numero dei medici militari.

Chapuis insiste perchè gli ufficiali non siano esclusi dai quadri di avanzamento perchè sono repubblicani. (*Applausi a sinistra*).

Benazet parla delle aereostatico militare cerca di dimostrare che i tessuti a filo incrociato sono più solide di quella a filo diritto, per l'involucro dei dirigibili. Avendo rimproverato il Ministro di acquistare la tela per i dirigibili dalla succursale di una Casa tedesca, il Commissario del Governo risponde che nessuna Casa francese ne fabbrica e spera che si potrà prossimamente ricorrere all'industria nazionale. (*Applausi*)

Benazet segnala che lo stesso fatto avviene per l'idrogeno.

Lasies dice: Il Ministro che ha permesso ciò è responsabile.

Brun, Ministero della guerra, osserva essere molto difficile sapere se le forniture sono sempre veramente francesi.

Sarraut appoggia il Ministro.

Benazet dichiara che per tutto quanto riguarda l'aereostatica l'amministrazione è troppo divisa. Due sezioni basterebbero per i dirigibili e l'altri per gli aeroplani. Conclude facendo rilevare l'importanza del servizio di istruzione del personale, per gli aeroplani e per i dirigibili.

Il seguito della discussione è rinviato a domattina.

La seduta è tolta.

OLANDA.

(S) **L'Aja**, 9 — *Prima Camera* — Durante la discussione del bilancio degli esteri *Van Vecckren van Kell*, ex Ministro dei Paesi Bassi a Stoccolma, ha espresso il desiderio che il Ministro degli esteri faccia pratiche per garantire l'integrità dei Paesi Bassi contro la Germania e l'Inghilterra, dicendo che un certo avvenimento, verificatosi alcuni fa, e sconosciuto probabilmente al Ministro, costituisce una ragione speciale per esigere maggiori garanzie in favore dell'Olanda di quante non ne dia l'accordo del Mare del Nord alle Potenze di secondo ordine.

Il *Ministro degli esteri*, rispondendogli, ha detto che Van Veckren van Kell dovrebbe formulare più precisamente le sue asserzioni, giacchè altrimenti gli sarebbe impossibile di rispondere.

E' seguita una discussione vivace, durante la quale *Van Kell* ha sostenuto che, causa la lagnanze di un olandese, il suo prestigio presso la Corte di Stoccolma aveva sofferto.

La Camera, dopo una seduta a porte chiuse, ha deliberato di non discutere questo affare a porte chiuse, ma in seduta pubblica.

Van Kell, precisando, ha detto che un Sovrano vicino ha fatto sapere, alcuni anni fa, che sarebbe costretto a fare occupare il territorio olandese se l'Olanda non si mettesse in stato di difesa contro l'Inghilterra.

L'oratore ha rimproverato al Ministro di non aver tenuto conto di questo fatto concludendo l'accordo pel Mare del Nord.

Il *Ministro* ha risposto che non poteva confutare questa asserzione, prima che il sig. Van Kell avesse precisato ciò che intendeva per « Sovrano vicino » e per « fatto sapere ». Nell'interesse del paese, il Ministro ha invitato Van Kell ad essere più preciso.

Non avendo questi risposto, la discussione è stata chiusa senza alcun risultato.

EGITTO.

(S) **Cairo**, 9 — Il Kedivè ha inaugurato oggi l'Assemblea generale. Dopo aver annunziato che il Governo presenterà un progetto di legge per la rinnovazione della Convenzione del Canale di Suez, il Kedivè nel suo discorso ha detto che questo progetto è vantaggioso per il paese.

Il Kedivè ha chiesto all'Assemblea di approvarlo. Riunita per la prima volta l'Assemblea, ha soggiunto il Kedivè, dovrà deliberare maturamente, perchè il progetto impegna il presente e l'avvenire.

La riforma elettorale in Prussia.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 7 — La presentazione del progetto di riforma elettorale per la Dieta prussiana è senza dubbio l'avvenimento politico del giorno in tutta la Germania.

Passano quindi, pel momento, in seconda linea importanti questioni come l'accordo commerciale cogli Stati Uniti e la deliberazione del Consiglio federale a favore dei diritti di passaggio per la navigazione fluviale, che pure sono destinate ad avere ancora una larga parte nella sessione attuale dei Parlamenti.

Il Cancelliere von Bethmann Holweg, che ha presentato, come presidente del Consiglio dei Ministri in Prussia, la riforma si è assunto un compito molto arduo. Egli sa, che il suo progetto sarà accanitamente combattuto e — ciò che forse nella situazione politica generale vuole dire ancora di più — che l'approvazione dipenderà esclusivamente dal centro cattolico, visto che la Destra è unanime nell'approvare e la Sinistra unanime nel respingere la riforma.

L'attuale fase di questo grave problema ebbe il suo inizio col discorso della Corona nel novembre 1908, nel quale l'Imperatore corrispose al vivo desiderio dei liberali (allora parte integrale del blocco governativo), dichiarando essere sua intenzione di riformare un diritto elettorale, da tempo considerato meritevole di miglioramenti. La promessa era allora interpretata come una specie di impegno, che la riforma avrebbe almeno fino ad un certo punto soddisfatto i liberali, promotori dell'agitazione in favore della riforma stessa.

Ma la speranza scemò fin da quando si sfasciò il blocco, nell'estate scorsa, intuendosi che il Governo non avrebbe presentato un progetto contro il quale si sarebbe schierata tutta l'attuale maggioranza.

Però il nuovo progetto ha sorpreso, perchè nessuno credeva che il Governo avrebbe affrontato così aspre discussioni dentro e fuori il Parlamento per proporre ritocchi che qualunque sarà l'esito dell'attuale progetto, lascieranno il problema insoluto e l'agitazione viva e forse ancora più intensa nel paese.

* * *

Il diritto elettorale oggi vigente in Prussia creato fin dall'istituzione della Camera stessa, non ha avuto nel periodo di sessant'anni che lievi ritocchi. Tale diritto elettorale ha i seguenti capisaldi.

Gli elettori (cittadini prussiani, che abbiano compiuto i 24 anni) sono divisi in tre categorie secondo le tasse dirette da loro pagate.

Per ogni sezione di Collegio elettorale si stabilisce la somma delle tasse dirette che gli elettori iscritti nella sezione pagano e divisa tale somma per tre si dividono gli elettori nelle tre categorie secondo il quoziente che ne risulta. Gli elettori debbono nominare con votazione pubblica degli elettori delegati, che a loro volta, pure con votazione pubblica, eleggono il deputato.

Ad ogni Collegio è assegnato lo stesso numero di elettori di delegati per ciascuna delle tre categorie di elettori di primo grado; la prima categoria rappresenta in tutta la Prussia il 4 0[0 degli elettori, la seconda il 12 0[0 e la terza l'84 0[0; onde ne risulta, che due terzi degli elettori delegati sono nominati solo dal 16 0[0 degli elettori di primo grado, mentre tutta la massa del popolo, che forma la terza categoria e rappresenta l'84 0[0 degli elettori di 1° grado non ha da nominare che un terzo degli elettori delegati.

In altri termini, gli elettori della prima e seconda categoria hanno effettivamente un'influenza multipla sull'esito delle elezioni di fronte alla terza categoria.

Di diverso ordine erano perciò le domande di riforma.

In prima linea socialisti e liberali chiedevano *tout court* il suffragio universale tale quale vige per le elezioni al *Reichstag*. Ma sapendo il Governo non propenso, i liberali in linea subordinata chiedevano:

1. Conservazione del censo come base del diritto elettorale, ma abolizione delle tre categorie.
2. Abolizione della nomina degli elettori delegati ed introduzione del voto diretto.
3. Voto segreto invece del voto pubblico.
4. Revisione delle circoscrizioni elettorali, che oggi favoriscono i collegi rurali a danno delle città.

* * *

Questo è tuttora il programma minimo dei liberali. Ora vediamo che cosa invece contiene il progetto del Ministero testè presentato.

1. Resta immutato il requisito del censo, come base, e rimangono pure le tre categorie. Soltanto si stabilirà il quoziente per la distribuzione degli elettori di primo grado, non più per ogni sezione di collegio, bensì per tutto il collegio elettorale, onde evitare una sperequazione, che ha condotto a casi curiosissimi, come per es., quello del Cancelliere dell'Impero, inscritto elettore di terza categoria, perchè nella sua sezione (comprendente molti elettori arcimilionari) era uno dei contribuenti che pagavano meno tasse, mentre in talune sezioni dei quartieri operai dello stesso collegio figuravano nella *prima* categoria anche uscieri della stessa Cancelleria imperiale.
2. Introduzione dell'elezione diretta.
3. Mantenimento del voto pubblico.
4. Nessuna revisione delle circoscrizioni.

In sostanza, la riforma si riduce all'abolizione degli elettori delegati e all'introduzione del voto diretto. Inoltre il progetto del Governo propone delle modificazioni liberali alla distribuzione degli elettori nelle categorie, poichè, oltre al censo, possono altri titoli dar luogo al passaggio degli elettori da una data categoria ad un'altra superiore.

Per es. un titolo di studi superiori, funzioni pubbliche coperte per almeno dieci anni, oppure il mandato legislativo esercitato per lo stesso periodo.

Con questi ritocchi sarà aumentato il numero degli elettori nelle due prime categorie, ma resterà sempre l'antica base, per cui circa l'80 0[0, o, nel miglior caso, il 75 0[0, formerà la terza categoria, che avrà la minore influenza sull'esito delle elezioni.

Giacchè la procedura, per quanto riguarda gli scrutinii, è sempre molto complicata.

Si sommano i voti riportati dal singolo candidato in ognuna delle tre categorie e si esprime il risultato per ogni categoria in cifre percentuali. Sono eletti i candidati la cui percentuale, nella somma dei voti conseguiti dalle tre categorie, supera il 50 0[0. Altrimenti si proclama il ballottaggio tra i due candidati, che hanno la maggiore percentuale.

Se i liberali, ed anche una parte dei clericali si mostrano insoddisfatti di queste disposizioni, maggiormente poi lamentano il mantenimento del voto pubblico. Essi pretendono che soltanto mercè il voto pubblico i conservatori riescono ancora a mantenere le posizioni nei Collegi rurali, poichè la grande maggioranza degli elettori (contadini, operai, fattori ecc.) essendo economicamente dipendenti dai conservatori, che costituiscono il partito dei proprietari agricoli, è costretta colla pubblicità del voto ad esprimerlo secondo il desiderio dei padroni e le pressioni che costoro esercitano. Perciò i liberali si mostrano decisi a fare dell'abolizione del voto pubblico il perno della riforma elettorale, pronti a respingere piuttosto tutta la riforma che cedere su questo punto. Ora l'esito appare abbastanza incerto, date le tendenze varie esistenti nel centro cattolico.

Giovedì 10 corrente (*dunque oggi - N. d. D.*) avrà luogo alla Dieta la prima lettura del progetto, dopo la quale si potranno delineare meglio le varie tendenze e la situazione complessiva.

Benefici tributari pei danneggiati dal terremoto.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, onorevole Arlotta, di concerto con quello del Tesoro, on. Salandra, S. M. il Re ha firmato il seguente decreto di legge:

« L'esonero dalle imposte fondiarie accordato dal « R. Decreto 17 novembre 1909, n. 728 è esteso » alla terza e quarta rata bimestrale delle impo » ste e sovrimposte sui terreni e sui fabbricati « iscritte nei ruoli del 1910 a favore dei contri« buenti il cui reddito imponibile complessivo non « supera le lire 5000, nonchè alle sei rate bime« strali delle imposte e sovrimposte sui terreni e « sui fabbricati iscritte nei ruoli del 1909, a fa« vore dei contribuenti il cui reddito imponibile « complessivo supera le lire 5000.

« Il Tesoro rimborserà alle Provincie ed ai Co« muni l'ammontare delle sovrimposte così ab« buonate.

« Il presente Decreto sarà presentato al Parla« mento per essere convertito in legge. »

Con tali provvedimenti vengono maggiormente estesi i benefici di esenzione dalle imposte fondiarie consacrate nel precedente Decreto-Legge 17 novembre 1909.

Difatti, i contribuenti con reddito non superiore a lire 5000 godranno una nuova esenzione di due bimestri — quindi, in complesso, di dieci rate bimestrali — delle imposte e sovrimposte sui terreni e fabbricati, ossia per tutto l'anno 1909 e per le prime quattro rate del 1910: mentre i contribuenti aventi reddito superiore, e finora esclusi dal condono, ne fruiranno per l'intero anno 1909.

Il beneficio pecuniario dei contribuenti ascenderà al rilevante importo di lire 3,535,000. Tale somma, aggiunta all'altra dipendente dai condoni in precedenza concessi, fa salire a lire 11,766,000 il totale del condono concesso a quei contribuenti per imposte e sovrimposte fondiarie.

Il Tesoro, poi, ha creduto assumersi l'onere del rimborso alle provincie e ai comuni le sovrimposte condonate per evitare a quegli enti il danno della mancata riscossione.

Armi ed Armati

I dirigibili militari tedeschi.

(S) **Berlino**, 9. Il dirigibile militare N. 3 si è innalzato stamane ed è partito per compiere un viaggio fino a Jueterbog.

Verso le 4.30 del pomeriggio era di ritorno e compieva evoluzioni sul campo di Tegel. Ma non ha potuto discendervi sembra a causa di un guasto al timone di profondità.

Il vento lo ha respinto verso Mariendorf, dove è disceso senza incidenti alle 5.30. Ufficiali e soldati del battaglione aereostieri erano già sul luogo per il rigonfiamento.

L'aereonave tornerà al campo di Tegel con i propri mezzi.

Aviazione e aereonatici

(S) **Parigi**, 9 — Il Comitato della Lega nazionale aerea ha emesso il voto che al Ministero della Guerra l'aviazione e l'aereostatica non siano separate e che non siano affidate ad una direzione di armi, nè a quella del genio, nè a quella dell'artiglieria, ma che sia invece creato un ufficio speciale annesso allo Stato Maggiore dell'esercito e composto di ufficiali di tutte le armi.

Questo ufficio avrebbe nelle sue attribuzioni tutto ciò che concerne le comunicazioni compreso il telegrafo.

Incrociatore francese danneggiato.

(S) **Tolone**, 9. — La Prefettura marittima è informata che l'incrociatore *Chateau Renault* ha le eliche fuori uso e la chiglia danneggiata.

L'incrociatore non potrà essere più messo a disposizione dell'ammiraglio Caillard, il quale doveva inalberarvi la sua bandiera per le grandi manovre navali.

Arrivando a Tolone, dovrà subire importanti riparazioni, che lo immobilizzeranno per lungo tempo.

Banche e Societa'

Banco di Napoli.

Situazione al 31 gennaio:

	al 20 gennaio Lire	al 31 gennaio Lire
Cassa	218.200.000	217.400.000
(Specie metalliche milioni	212	212)
Portafogli su piazze italiane	110.400.000	105.300.000
Anticipazioni	25.600.000	26.100.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c[c)	46.300.000	48.300.000
Circolazione	353.700.000	363.900.000
Debiti a vista	48.900.000	38.100.000
Depositi in c[c fruttifero	29.500.000	29.000.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	68.07 %	68.28 %

Lo stato dei lavori parlamentari

nel primo periodo della Legislatura XXIII. 261 progetti di legge!

Nel primo periodo dei lavori parlamentari della Legislatura in corso (XXIII) e cioè dal 24 marzo 1909 al 10 febbraio 1910 la Camera dei Deputati ha tenuto 110 sedute, di cui venti nelle ore antimeridiane e novanta nelle ore pomeridiane.

Detto periodo fu interrotto da quattro aggiornamenti: il primo dal 3 aprile al 4 maggio; il secondo dal 10 luglio al 18 novembre; il terzo dal 2 al 15 dicembre; il quarto dal 21 dicembre 1909 al 10 febbraio 1910.

* * *

Nello stesso periodo il Senato ha tenuto 55 sedute, tutte nelle ore pomeridiane: il lavoro legislativo della Camera vitalizia fu spesso interrotto non solo da aggiornamenti veri e propri, ma altresì da sospensioni, rese necessarie dallo svolgimento del lavoro stesso presso la Camera dei Deputati.

* * *

Durante l'anno 1909 furono presentate dal Guardasigilli 24 domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro deputati, nessuna domanda ad eseguire sentenze, come ad es. era avvenuto nella Legislatura precedente per le sentenze contro i dep. Ferri e Todeschini, sulle quali la Camera aveva sospeso ogni decisione. Delle ventiquattro domande a procedere la Camera non ne prese in esame che due (Calda e Romano), accordando l'autorizzazione richiesta: inoltre una decadde per annullamento dell'elezione del deputato imputato (Giannantoni) e una fu ritirata (Dentice F.).

* * *

Il Governo, nel periodo anzidetto, ha presentato **261** progetti di legge, dei quali 243 spettano all'iniziativa del gabinetto Giolitti e 18 all'iniziativa del gabinetto Sonnino. Dei 261 progetti 5 furono presentati dal Presidente del Consiglio; 12 dal Ministro dell'Interno, 17 dal Ministro degli Affari Esteri, 10 del Guardasigilli, 22 del Ministro delle Finanze, 89 dal Ministro del Tesoro, 12 dal Ministro della Guerra, 13 dal Ministro della Marina, 19 dal Ministro dell'Istruzione, 19 dal Ministro dei Lavori Pubblici, 32 dal Ministro d'Agricoltura e 11 dal Ministro delle Poste e dei Telegrafi.

Di essi 128 sono diventati legge; tre approvati dalla Camera, devono essere discussi dal Senato.

Ecco il titolo dei progetti, ripartiti per Dicasteri, che sono rimasti a discutersi dalla Camera.

Presidenza del Consiglio.

1) Provvedimenti in materia tributaria.
2) Istituzione dei Ministeri della Ferrovia e del Lavoro.

Interno.

3) Modificazione alla legge elettorale politica.
4) Conversione in legge R. D. 25 febbraio 1909, n. 91.
5) Assistenza esposti ed infanzia abbandonata.
6) Esercizio farmacie.
7) Ordine dei sanitari.
8) Spese di spedalità pei sudditi poveri italiani negli ospedali austro-ungarici.
9) Conversione in legge R. D. 3 agosto 1909, n. 647.
10) Conversione in legge R. D. 6 ottobre 1909, n. 700.

Esteri.

11 Preventivo fondo emigrazione 1909-10.
12 Accertamento fondo emigrazione 1908-09.
13 Consuntivo fondo emigrazione 1902-03, 1903-04, 1904-05.
14 Trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.
15 Riordinamento scuole italiane all'estero.
16 Provvedimenti riguardanti l'emigrazione.
17 Provvedimenti per la Somalia italiana e l'Eritrea
18 Convenzione italo-ungherese per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Grazia e Giustizia.

19 Disposizioni sul reato di diffamazione.
20 Conversione in legge di decreti sull'amministrazione della giustizia emanati in virtù della legge 12 genn. 1909-12.
21 Circoscrizione territoriale delle preture della città di Torino.
22 Provvedimenti pei consuntivi degli economati dei benefici vacanti.
23 Riforme al codice di procedura civile.
24 Sulle decime e altre prestazioni fondiarie.
25 Disposizioni sulle ferie giudiziarie.

Finanze.

26 Bacino idrogrologico di Montecatini.
27 Convers. in legge di decreti emanati in virtù della legge 12 genn. 1909, n. 12.
28 Risoluzione controversie doganali.
29 Modificazioni e aggiunte al repertorio della tariffa doganale.
30 Convenzione acquedotto di Cagliari.
31 Convers. in legge di decreti eman. in virtù della legge 12 genn. 1909, n. 12.
32 Acquisto area per la sezione doganale del Porto fluviale di Roma.
33 Vendita terreni della Dotazione della Corona.

Tesoro.

34-36 Consuntivi vari.
37-43 Eccedenze d'impegni
44-59 Preventivi vari.
60 Modificazioni legge cotabilità di Stato.
61 Conversione in legge di decreti emanati in virtù legge 12 gennaio 1909, n. 12.
63 Assestamenti vari.
66 Maggiori assegnazioni varie.
67 Proroga esercizio provvisorio.
68 Proroga corso biglietti Banche d'Italia, Napoli e Sicilia.
69 Aumento pensioni personale dipendente Ministero guerra.

Guerra.

70 Corso superiore tecnico artiglieria.
71 Modificaz. legge ordinamento dell'esercito.
72 Polverificio Liri.
73 Convers. in legge R. D. 18 marzo 1909 n. 161.
74 Ufficiali d'ordine dipend. Ministero guerra,
75 Aumento di 18 capitani all'organico dei carabinieri.

Marina.

76 Requisizione navi marina mercantile.
77 Rapporti navi mercantili e opere di fortificazione dello Stato.
78 Provvedim. marina mercantile.
79 Consiglio superiore marina mercantile.
80 Modificaz. tabella A [illegible] 14 luglio 1907 n. 467.
81 Requisizioni militari [illegible]

Istruzione.

82 Convenzione Università di Macerata.
83 Conversione R. decreti emanati in virtù legge 12 genn. 1909 n. 12.
84 Id. R. D. 7 agosto 1909 n. 508.
85 Id. R. D. 3 giugno 1909 n. 480.
86 Istituz. officina papiri ercolanesi.
87 Mutui degli enti locali per gli edifici scolastici.
88 Convenz. Osservatorio R. Università di Torino.
89 Provvedim. per le biblioteche.
90 Proroga concorso per insegnanti scuole elementari nelle provincie danneggiate dal terremoto 1908.
91 Conversione in legge R. D. 3 ag. 1909 n. 531.

Lavori pubblici.

92 Bacini montani.
93 Convers. in legge di decreti emanati in virtù legge 12 genn. 1909 n. 12.
94 Id. R. D. 28 nov. 1907 n. 802.
95 Id. R. D. 27 dic. 1908 n. 816.
96 Id. R. D. 31 genn. 1909 n. 106.
97 Personale e tariffe ferrovie dello Stato.
98 Convers. in legge di decreti emanati in virtù legge 12 genn. 1909 n. 12.

99 Navigazione di Stato.
100 Maggiori assegnaz. ecc. preventivo 1909-10.

Agricoltura.

101 Cassa di maternità.
102 Frodi formaggi.
103 Associazioni e imprese tontinarie.
104 Uffici di collocamento lavori agricoli e pubblici.
105 Contratto di lavoro.
106-109 Conversione in legge di decreti emanati in vista della legge 12 gennaio 1909, n. 12.
110 Commercio concimi.
111 Acque potabili.
112 Piccole cooperative agricole.
113 Carato metrico perle e pietre preziose.
114 Camere di commercio.
115 Ordinamento borse.
116 Consorzio industria solfifera siciliana.
117 Camera agrumaria.
118 Usi civici e domini collettivi.
119 Maggiori assegnati bilancio agricoltura.
120 Fondazioni a favore dell'agricoltura, ecc.
121 Ispettorato lavoro
122 Probiviri agricoltura.
123 Credito fondiario Sardegna.

Poste e telegrafi.

124 Personale subalterno Amministr. postale e telegrafica.
125 Radiotelegrafia e radiotelefonia.
126 Riduz. tariffa telegrafica interna.
127 Convenzioni marittime.
128 Edifici postali e telegrafici in varie grandi città.
129 Stipendi minimi agenti subalterni Amministr. postale e telegrafica.
130 Convers. in legge R. D. 18 aprile 1909, n. 499.

Progetti d'iniziativa parlamentare.

L'iniziativa parlamentare — sia detto fra parentesi — nel primo periodo di questa nuova legislatura svolta, è stata piuttosto modesta ed ebbe, come al solito, specialmente per obiettivo le tombole... o le modificazioni alla circoscrizione amministrativa o giudiziaria.

All'iniziativa dei deputati si deve la presentazione di 37 progetti, dei quali 12 soltanto divennero legge. Delle 12 approvate 10 si riferiscono appunto a tombole od a modificazioni nelle circoscrizioni; le altre due sono: quella pei maestri in soprannumero (Comandini) e le modificazioni alla legge elettorale (Leali).

Alla iniziativa dei senatori vanno ascritte tre sole proposte, cioè:

Assicurazione obbligatoria per gl'infortuni dei contadini sul lavoro (senatore Conti);

Modificazioni alla legge sulla requisizione dei quadrupedi (senatore Borgatta);

Provvedimenti per i danneggiati dall'uragano del 1908 nei territori di Terni e Rieti (Manassei).

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

Rel. e R. D. per lo scioglimento dei Cons. com. di Monopoli (Bari) e Plataci (Cosenza).

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di volontario nell'Amministrazione esterna delle imposte e delle privative.

Disposizioni nel personale dip. dai Min. dell'Interno e del Tesoro.

Bollett. san. settimanale del bestiame dal 17 al gennaio 1910.

×

R. Marina. — Movimenti: Cap. di corv. De Filippi Lodovico dalla disponibilità al com. Taranto - Piazza Venceslao dal com. Taranto al comand. « Calliope » e capo squadriglia « Galleani Leoniero dal comand. « Calliope » e capo squadriglia alla disponibilità.

Ten. di vasc. Grifeo Carlo da respons. « M. Colonna » a com. in capo 2° dip. e respons. « M. Colonna » - De Dato Stefano da com. in capo 2° dip. a comand. torp. 118 - Arrigo Gius. da comand. torp. 118 alla disponibilità.

Il cap. medico Olivi Gerolamo imbarca a Genova sul piroscafo naz. « Principessa Mafalda » per Buenos-Ayres in servizio d'emigrazione.

Il ten. medico Balduino Candido è sbarcato a Genova dal piroscafo naz. « Siena ».

I seguenti ten. di vasc. sono stati dichiarati idonei per l'incarico del materiale a fianco di ciascuno indicato:

Francesco Virgilio, elettrico - Gorleri Gualtieri, subacqueo ed elettrico - Dilda Alberto, artiglieria.

Il maggiore del genio navale in congedo provvisorio Porelle Francesco è autorizzato a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio.

I sottoten. macch. Rossi Arnaldo, Pucillo Michele e Megna Oreste sono autorizzati id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 9, ore 24. — Oggi si è radunato il Comitato milanese di soccorso agli inondati di Francia. Presiedeva il vice-pres. ass. Agrati.

Il comm. Tempini lesse un suo telegramma al Sindaco di Roma per invitarlo a permettere che il pubblico sia ammesso a visitare la statua — in questi giorni per speciali circostanze famosa — della *Niobide*.

Il prezzo d'ingresso, che varierebbe da 50 cent. a una lira secondo le giornate, ingrosserebbe i fondi per gl'inondati. Il Sindaco Nathan ha risposto aderendo, salvo il consenso delle parti in causa, e cioè la Banca Commerciale e lo sterratore Di Carlo.

Il pres. della Banca, sen. Mangili, presente all'adunanza, si dichiarò ben lieto di aderire alla nobile proposta. Quanto al Di Carlo, lo stesso Sindaco di Roma si è assunto l'incarico di far pratiche per ottenerne l'assenso.

Vennero poi nominate tre Commissioni per il lavoro di organizzazione. La 1ª, sotto la presidenza di Arrigo Boito, si occuperà della parte artistica; la 2ª, presieduta dal sen. Mangili, della parte finanziaria; la 3ª, di cui è presidente il conte Negroni Prato Morosini, degli spettacoli popolari.

Domani uscirà un manifesto alla cittadinanza, redatto dal poeta Giovanni Bertacchi, che conclude così:

« Il pensiero e il soccorso di italiani risalgano la via dei generosi alleati di un dì e portino ai fratelli di Francia l'anima memore di Italia. »

Genova, 9. — Il Comitato di Genova di soccorso per la Sicilia e la Calabria, presieduto dal Sindaco, ha deliberato di erogare L. 30,000 per la fondazione di un'opera pia a Reggio Calabria. Il Comitato ha espresso il voto che sia fondata una scuola di arti e mestieri.

Cuneo, 9 — Si ha da Canelli che in una locanda nei pressi della città la polizia, dopo lungo appostamento, riusciva a sorprendere un'associazione di falsi monetari. Furono arrestati certi Antonio Furlan, Urbano Di Santo, Morelli Pietro ed una donna, tale Maria Tuso. Nella perquisizione si rinvennero biglietti falsi da lire 50 e 5, monete d'argento e nichelini falsi. Furono pure rinvenuti stampi, timbri, pietre ed altri attrezzi per la fabbricazione.

Italia Centrale.

Parma, 9. — Da vario tempo alla nostra biblioteca si sta compiendo l'eliminazione dei duplicati, dalla cui vendita dovrebbero ricavarsi i fondi per completare la parte moderna della biblioteca Palatina. I volumi eliminati ammontano a circa 50,000 e fra essi sono edizioni pregevolissime.

Giunge ora notizia che il Governo degli Stati Uniti, a mezzo del suo ambasciatore a Roma, ha offerto di acquistare queste opere. Le trattative sono a buon punto.

Ancona, 9, ore 16,30. — A S. Pietro La Croce tal Cempliei Cesare, venuto a questione con certo Baldinelli Pasquale, fu da costui gravemente ferito. Venne trasportato al nostro ospedale e versa in pericolo di vita.

Il Baldinelli fu arrestato. A propria scusa disse di essere stato provocato dal Cempliei, che lo aggredì armato di un forcone.

Livorno, 9 ore 17,40. — E' stata pubblicata oggi la sentenza del Tribunale nella causa intentata dall'avv. Giacomo Mellini contro gli eredi Marassi Tonietti, già affittuari delle miniere dell'Elba, per chiedere l'indennità del 10 per cento sull'utile netto della gestione da esso Mellini amministrata.

Il Tribunale, pure ritenendo inammissibile il diritto del Mellini mancando l'atto legale, ammise che moralmente egli potesse credere di avere tale diritto.

Livorno, 9 — Domani, alle 13, presso la R. Accademia Navale avrà luogo la solenne commemorazione del tenente di vascello Angelo Bertolotto, deceduto in seguito al disastro del sommergibile *Foca* l'anno scorso nel porto di Napoli. La commemorazione sarà tenuta dal contrammiraglio march. Filippo Baggio Ducarne, comand. la R. Acc. Navale.

Rimini, 9. — Si ha da Riccione che stamane il diciottenne Bruno Mancini, mentre trovavasi a passeggio con la sua fidanzata nei pressi della città, a un tratto, colto da improvvisa pazzia, trasse la rivoltella e si sparò due colpi alla testa.

Trasportato all'ospedale, dopo pochi istanti spirava.

Italia Meridionale

Reggio Calabria, 9. — (*Verdi*) — Domenica avremo le elezioni generali. Se l'accordo fra l'on. Camagna, capo del partito democratico, e i capi del clerico-moderato, promosso dal Prefetto, si conclude, nessuna lotta. Ma all'on. Camagna conviene sempre attendere a cose fatte. Circa un mese addietro egli chiese al partito avversario di accordarsi per una lista comune di persone meritevoli di far parte del Consiglio comunale. Se non che mentre tali pratiche accennavano ad esito favorevole, si venne a sapere che l'on. Camagna aveva scritto all'on. Sonnino pregandolo di rinviare le elezioni a luglio, assicurandogli per tale favore la sua gratitudine.

Perciò le trattative furono rotte e l'on. Camagna rimase malconcio di fronte alla cittadinanza. Ora però furono riprese, grazie ai buoni uffici del Prefetto, che desidera, ed ha ragione, eliminare dissidi e attriti in una città, ove occorre la maggiore armonia.

Provincia Romana

Frascati, 9(*A*) — Da due anni, almeno, il servizio ferroviario della linea Roma-Frascati è affidato ad una brigata di ferrovieri del Genio, i quali ci hanno abituati ormai alla puntualità irreprensibile degli arrivi e delle partenze, dimodochè in 45 minuti si compie il percorso; e se il numero dei treni fosse maggiore, certamente converrebbe meglio recarsi a Roma o venire a Frascati in ferrovia, anzichè col tram elettrico, il quale è fortuna se impiega soltanto un'ora e venti minuti.

Si è sparsa ora la voce che la brigata ferrovieri dovrebbe essere tolta da Roma e richiamata a Torino. Siccome questo sarebbe grave danno per la città nostra, molti cittadini si sono riuniti per provocare l'intervento della amministrazione comunale e convocare, occorrendo, un pubblico comizio.

— In seno alla Pro-Frascati si è costituito il Comitato per i festeggiamenti carnevaleschi... del 1911. Siccome c'è un residuo di fondi del Carnevale 1909 che non fu festeggiato a causa del terremoto in Sicilia, questo servirà di base per la grandiosi feste dell'anno venturo.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 7	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	febbraio	1185	545	99	—
Venezia	»	476	198	77	—
Savona	»	382	246	21	—
Livorno	»	197	76	36	—
Spezia	»	98	60	3	—

Scienze e Lettere

Spedizione al Polo Sud.

(S) **Washington, 9.** - La presidenza della Società Geografica Nazionale ha accettato la proposta del *Peary's Artic Club* di associarsi ad esso per una spedizione tendente alla scoperta del Polo Sud.

Si comincia fino ad ora a raccogliere i fondi necessari per la spedizione, la quale si farà col vapore *Roosevelt* e con l'intero personale che accompagnò Peary al Polo Nord, eccettuato il Peary.

NOTE AGRARIE

Per preservare le botti dall'umidità. — Nelle nostre cantine, peggio ancora nelle *grotte*, — sempre più o meno umide — le botti si riempiono di muffe e si guastano.

Ciò, mentre costituisce un pericolo pel vino che contengono, determina la rapida rovina del legno, onde in generale le botti nostre durano metà delle altre.

Ad impedire quest'alterazione si consigliano le seguenti vernici per spalmare le botti esteriormente a caldo:

Vernice nera.

Bitume	gr.	40
Olio di lino	»	20
Essenza di trementina	»	70

Vernice giapponese.

Asfalto	gr.	70
Olio di lino	»	3000
Terra d'ombra	»	200

Vernice al catrame.

Catrame liquido	gr.	100
Olio minerale	»	10
Essenza minerale	»	5

Per i cerchi si adoperi minio con olio di lino.

Esperienze sulla concimazione dell'olivo — Quella di cui qui riferisco fu fatta a Barletta dal prof. Belganti, dir. di quella cattedra ambulante.

L'esperienza fu fatta colle seguenti concimazioni:

26 piante, non concimate, furono lasciate come testimone.

50 piante con Q.li 25 di letame di stalla e Q.li 1 di perfosfato minerale.

50 piante con Q.li 2.50 di bagamo e Kg. 50 di solfato potassico.

50 piante con Q.li 2 di perfosfato minerale 14-16 0|0 - Kg. 50 di solfato potassico e Kg. 50 di solfato ammonico.

I risultati ottenuti sono riassunti nel seguente quadro e sono così evidenti a favore della concimazione chimica dell'olivo, che non hanno bisogno davvero di commenti:

	Ulive annuali	Maggior prodotto in confronto della parcella non concimata	Valore del magg. prodotto	Costo della concimaz.e	Utile netto
	Q.li	Q.li	Lire	Lire	Lire
1. Senza concimazione	2.5	—	—	—	—
2. Con letame e perfosfato	6.—	3.5	87.50	64.—	23.50
3. Con bagamo e solfato potassico	11.14	8.64	216.—	100.—	116.—
4. Con perfosfato minerale, solfato potassico e solfato ammoniaco	11.36	8.86	221.50	100.—	121.50

Borse di studio. — Pel 1910 sono messe a concorso dal Ministero otto borse di studio coll'assegno annuo di L. 1200 presso le seguenti cattedre ambulanti: Porto-Maurizio, Salò, Rimini, Urbino, Pisa, Girgenti, Cagliari. Il concorso è per titoli fra i laureati in scienze agrarie dal 1907 in poi.

Stalloni e fattrici. — Il Ministero d'Agricoltura acquisterà alcuni stalloni puro sangue e da incrocio per completare la rimonta dei depositi. Dirigere le offerte all'Ispettorato zootecnico presso il Ministero d'Agric.

— Il Ministero della guerra ha stabilito di cedere agli allevatori che ne faranno domanda cavalle fattrici fino a 400.

Il regolamento sarà presto pubblicato.

Banca agraria a Marsala. — E' sorta a Marsala una banca agraria in forma anonima con azioni da L. 100 con un capitale iniziale di Lire 100 mila da elevarsi a 500 mila con semplice deliberazione del Consiglio d'Amministrazione. E' un tipo imitabile.

Stazione zooiatrica a Napoli. — Il R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli ha approvato lo statuto della Stazione sperimentale di patologia e profilassi delle malattie infettive del bestiame.

Onoranze al prof. Marescalchi. — La Società viticoltori piemontesi che ora conta 16,000 soci con 120 sezioni ha offerto al suo valoroso presidente cav. Marescalchi una tazza d'oro, ben meritata.

Camillo Mancini.

CONGRESSO DEI COMIZI AGRARI

Seduta di chiusura.

Nella seduta di chiusura il pres. sen. Manassei riferì incidentalmente sull'ultimo argomento dell'ordine del giorno: « Petizione al Governo per ottenere la perequazione degli abbuoni d'imposta nei casi d'infortuni celesti straordinari, con più retta interpretazione dell'art. 13 della legge di conguaglio 14 luglio 1864 ed applicazione in tutto lo Stato dell'art. 38 della Legge di perequazione fondiaria 1 marzo 1886 ».

Dopo lunga ed animata discussione si approvarono le conclusioni illustrate dal relatore Manassei, facendo voti perchè sia applicato in tutta Italia l'art. 13 di conguaglio 14 luglio 1864 e l'articolo 38 della legge 1 marzo 1886 riguardanti l'abbuono in casi d'infortuni celesti straordinari, ferme restando le maggiori agevolazioni di cui usufruiscono alcuni compartimenti fino all'attivazione del nuovo catasto.

Dopo l'approvazione di alcune proposte d'iniziativa dei consociati e della relazione finanziaria si procedette alla rinnovazione delle cariche alle quali risultarono eletti: (*Giunta esecutiva:* onorevole Conte Paolano Manassei, sen. Prof. Girolamo Caruso; comm. Clemente Grimaldi. *Consiglio direttivo:* Ing. Stabilini (Milano); Colonna d'Avella Principe D. Fabrizio (Roma); avv. Meschinelli (Vicenza); Lubelli Di Serrano Bar. Giuseppe (Lecce); cavaliere Attilio Fer (Pinerolo); march. Montezemolo (Mondovì); Patrizi on. march. Ugo (Città di Castello); Valli on. Eugenio (Lendinara); Soro (Sassari); Meroder (Ancona); comm. Vurtoller (Cesena); comm. Pestellini (Firenze).

Il Congresso poscia fu chiuso con elevate parole di saluto rivolte agl'intervenuti dal Senatore Manassei che può ben dirsi la mente della Consociazione dei Comizi Agrari Italiani.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni e piene.

In Francia.

(S) **Parigi,** 9 — La Senna è salita nelle ultime 24 ore di 21 centimetri.

Si prevede da oggi a domani un nuovo aumento di 20 centim. circa.

L'acqua copre il Quai d'Ircy per una lunghezza di 80 metri.

(S) **Lione,** 9. — Il livello del Rodano è salito nella notte scorsa, le acque hanno invaso completamente il basso porto.

I battellieri prendono in fretta misure di precauzione.

(S) **Parigi,** 9. Dalle 7 del mattino fino alle 3 del pomeriggio il livello della Senna è salito di 6 centimetri.

I soldati del genio si preparano a costruire una diga protettrice di 90 cent. di altezza di fronte al Ponte nazionale ed a quello di Tolbiac.

A Troyes la Senna è salita di 80 centimetri.

Sono pure segnalate inondazioni del Rodano e dell'Ain.

(S) **Reims,** 9. In seguito alle pioggie ed alle nevi cadute da tre giorni la Marna in 24 ore è salita di 52 centimetri. Si teme che venerdì superi i 4 metri.

Gli abitanti dei paesi vicini al fiume, danneggiati dalle ultime inondazioni, sloggiano nuovamente.

L'Aisne è salita di un metro in poche ore ed ha inondato i quartieri bassi a Saint-Menehoulde.

La Vesle è molto in piena nei dintorni di Reims.

Nel Belgio.

(S) **Liegi,** 9. La piena della Mosa ha cagionato inondazioni a Flemalle e a Jemappe, ove duecento case circa sono rimaste sommerse. I tram non circolano. Tutta la campagna nei dintorni di Liegi è inondata.

In Inghilterra.

(S) **Londra,** 2. — In seguito alle pioggie persistenti, uno degli argini della Tyne è franato a West Wylam presso Newcastle, facendo crollare tre case di campagna. Tre donne morte ed altre sette persone più o meno gravemente ferite.

Terremoto lontano.

(S) **Pola,** 9. — Gli strumenti sismici hanno cominciato stamane alle 5.45 a segnalare un movimento sismico. La registrazione massima, di due millimetri, si è avuta alle 5.47.

Secondo i calcoli l'epicentro sarebbe a seicento chilometri di distanza, nella Dalmazia meridionale o nei Balcani.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale

Lavori autorizzati.

3° binario (scaletta).

3° binario e ampliamento servizio merci (Nizza di Sicilia).

Apparecchi passaggio a livello (Castelfiorentino).

Piattaforma e binari (Civitavecchia).

Ampliamento (Ceva, Fiumefreddo e S. Teresa di Riva).

Binari (Crevalcuore).

Pensiline e tettoie agli arrivi (Torino P. N.).

Ampliamento servizio merci (Naso Capo d'Orlando).

Ampliamento, e fabbricato viaggiatori (Villarosa).

Impianto fermata Fontanafredda (Mestre-Pontebba).

Apparati centrali di blocco (Torino P. N.).

Protezione passaggio a livello fra Narzarotto ed Asti.

Gare di appalti a licitazione privata.

Manutenzione delle stadere a ponte esistenti in alcune stazioni della sezione mantenimento di Milano-Est. Importo presunto dei lavori L. 1000 all'anno. Aggiudicazione il 18 corrente.

Pavimentazione con lastrico di pietra dei marciapiedi dal lato della ferrovia, della stazione di Orvieto, e costruzione marciapiedi in terra con coronamento in pietra nell'interbinario fra la 1ª e la 2ª linea. Importo dei lavori L. 5500. Aggiudicazione 24 corrente.

Costruzione di un sottovia obliquo a 5 luci al km. 146-297 della linea Milano-Genova; importa L. 305,000. Aggiudicazione 22 corrente.

Ampliamento della stazione di Vigodarzere (1° gruppo lavori); importo L. 45,000 Aggiudicazione 22 corrente.

Costruzione di una baracca per uso di magazzino provvisorio per le merci a grande velocità nella stazione di Sesto S. Giovanni; Importo L. 3,500. Aggiudicazione 10 corrente.

Costruzione di un primo tratto di galleria a semplice binario per il raccordo delle calate orientali del porto di Genova colla stazione di Genova P. B. importo L. 500,000. Aggiudicazione 22 corrente.

Gare per forniture.

Licitazione privata nazionale per la fornitura di N. 87 serbatoi di ferro per olio. Termine utile per la presentazione delle schede 27 corr.

Licitazione privata fra Ditte nazionali fornitura di pennelli e pennellesse, presentazione schede 28 marzo.

Licitazione privata nazionale per la fornitura di corde, cordicelle e spago. Presentazione schede 28 corr.

Licitazione privata fra Ditte nazionali per la fornitura 84 valvole per tronchi pel Dep. loc. di Alessandria, Rivarolo, Bologna e Napoli. Presentazione schede 20 corr. alle 12.

Licitazione privata internazionale per la fornitura di tubi di ferro destinati ai Dep. loc. di Alessandria, Rivarolo, Bologna e Napoli. Presentazione schede 27 corr. p. v. alle ore 12.

Licitazione privata internazionale per la fornitura di tubi di rame, senza saldatura. Termine per la presentazione delle schede 24 febbraio.

Kg. 100,000 acqua ragia. Tempo per la presentazione delle schede 28 febbr. corr.

Licitazione privata naz. per fornitura di 50 botti di ferro con pompe per rifornimento acqua nelle carrozze. Presentazione schede entro 2 marzo p. v.

N. 15,000 carriuole di legno ad una ruota per guardiani. Presentazione schede entro 28 corr.

N. 50,000 spugne di mare: presentazione delle schede scade il 2 marzo p. v.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Una " tournée ,, di Marthe Renier in Italia e in Spagna.* — Si è formata a Parigi una Società per far conoscere all'estero i più celebri attori parigini e i maggiori successi della letteratura teatrale francese.

Questa Società, composta di personalità ben note a Parigi, a Londra, a New York, e a Buenos Ayres, conta, fra altri arditi disegni, la costruzione di un teatro internazionale a Parigi e la permanenza in Italia di una Compagnia drammatica francese.

Chi presiede alla detta Società è riuscito a decidere Marthe Renier, *l'étoile* della « Renaissance », l'idolo del pubblico parigino, ad abbandonare per un mese la sua parte nella *Petite Chocolatière*, per farsi applaudire nelle principali città italiane e spagnuole, accompagnata dagli stessi attori del suo teatro di Parigi, ai quali è stato aggiunto il signor Numa, primo attor giovane della « Comédie Française. »

Marthe Renier incomincierà la sua *tournée* il 10 corrente a Torino. Reciterà poi a Milano, Firenze, Roma, Napoli (Teatro Sannazaro), Genova, Barcellona e Madrid.

— Il ritorno di Tina Di Lorenzo nell'America del Sud, è confermato. Essa partirà con la sua Compagnia al termine dell'aprile prossimo, ma non rimarrà assente che alcuni mesi, cioè per il periodo in cui a Buenos Ayres si svolgerà l'Esposizione mondiale.

Impresario di questa terza *tournée* non è più il Paradossi, ma un altro, che si è impegnato di sborsare 50 mila lire prima che la Compagnia Di Lorenzo-Falconi lasci l'Italia.

×

Accademia di S. Cecilia. — Oggi alle 15.30 terzo concerto di musica da camera del Quintetto diretto dal maestro Adriano Ariani, col concorso dell'arpista prof. Luigi Maurizio Tedeschi, del Regio Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

Il programma è il seguente:

1. Tedeschi - a) Preludio - b) Angelus - c) Capriccio di concerto per arpa.
2. Brahms - Op. 87. Andante con moto (dal trio in do magg. per pianoforte, violino, violoncello).
3. Tedeschi - Maestoso - Allegretto - Andante sostenuto dalla *Suite* op. 34 per arpa.
4. Beethoven - Op. 20. Settimino per violino, viola, violoncello, contrabasso, clarinetto, fagotto e corno.

×

Anfiteatro Corea. — *XXI Concerto - Franz Von Vecsey - Bernardino Molinari.* — Un altro grandioso trionfo decretò unanime ier sera il pubblico accorso in folla al giovane ed inarrivabile violinista, che così nel concerto in *re magg.* come nella romanza in *fa magg.* di Beethoven e nel concerto op. 35 di Tschaikowsky mise una volta ancora in evidenza le sue divine doti di interprete e di virtuoso.

Il Vecsey fu costretto, in mezzo ad interminabili, impressionanti ovazioni, a concedere due pezzi fuori programma.

L'orchestra accompagnò il concertista con notevole finezza ed intuito per merito della valida ed intelligente direzione del m. Molinari.

SPORTS

Club Alpino. — Domenica 13 febbraio 1910 escursione a Monte Cacume (m. 1050).

Partenza dalla Stazione di Termini ore 7.40 - Arrivo alla Stazione di Frosinone ore 9.14 - Arrivo Patrica ore 12 - Arrivo alla vetta del Cacume ore 14. Colazione.

Partenza dalla vetta ore 15 - Arrivo alla Stazione di Frosinone ore 18.30 - Partenza in ferrovia ore 18.36 - Arrivo a Roma 20.15.

Preventivo lire 11. Portare colazione. Appuntamento alla Stazione ore 7.15. Direttore Attilio Bruno.

Aviazione.

(S) **Parigi,** 9 — L'*Auto* dice che al *meeting* di Heliopolis la classificazione generale è attualmente la seguente:

Premio di distanza: 1° Rougier, su biplano, chilometri 85.500; 2° Balsan, su monoplano, chilometri 44,500; 3° Grade, su monoplano, chilometri 35; 4° Riemsdyck, su biplano, chilometri 24 e mezzo.

Premio di altezza: Primo Rougier con metri 219.

Premio di velocità: Primo Rougier con dieci chilometri in 9' 36"; 2° Balsan con dieci chilometri in dieci primi e nove secondi; 3° Grade in 11' 6".

Novità, Varietà, Aneddoti

I drammi del mare.

E' arrivato giorni sono a Liverpool il vapore *Orcoma* con a bordo i superstiti del veliero *Deccan*, naufragato presso Capo Horn.

Il racconto che questi fanno delle loro peripezie è interessante e commovente.

Il veliero *Deccan*, di 1836 tonnellate, lasciò Port Talbot con un carico di carbone diretto all'America meridionale nell'agosto scorso.

Esso aveva a bordo un equipaggio di 27 uomini, compresi sei apprendisti.

Non erano molti giorni che il bastimento era in viaggio, quando gli incolse la prima di una lunga serie di disgrazie; giacchè quando fu in prossimità di Capo Horn il suo capitano Parnell cadde improvvisamente ammalato, tanto che si dovette sbarcarlo a Port Stanley, donde trasportato nella propria casa a Portmadoc morì appena vi fu arrivato.

Poco dopo lo sbarco del capitano il fuoco si manifestò a bordo e non fu domato che con grande difficoltà.

La nave aveva appena ricominciato il suo viaggio, che un mare burrascosissimo la spinse ad investire contro l'isola Mes.

L'albero maestro si ruppe e la nave, che aveva riportato una enorme falla, cominciò ad affondare.

Non rimaneva altra scelta all'equipaggio che quella di scendere nei battelli, ma gli uomini non ebbero tempo di approvvigionarli convenientemente e non poterono portare con loro che dei biscotti e qualche scatola di carne in conserva.

Un quarto d'ora dopo l'investimento il bastimento affondò e l'equipaggio si trovò sui battelli aperti in balìa delle onde infuriate.

Dopo avere faticosamente remato per molto tempo gli uomini scoprirono una piccola sponda sabbiosa e riuscirono a prender terra in una delle isole di Tierra del Fuego.

Benchè salvi dal mare si trovarono allora esposti ad altri pericoli.

Le provvisioni diminuivano rapidamente e durante tutto il tempo del loro soggiorno nell'isola furono bersagliati da una pioggia torrenziale, non avendo altro riparo che una rozza tenda fatta con tela di vele.

Quando la carne in conserva e i biscotti furono finiti i naufraghi dovettero nutrirsi, per sussistere, di ciò che potevano trovare nell'isola e cioè di muschi e di conchiglie.

In una delle loro escursioni in cerca di cibo, uno degli uomini fece una scoperta macabra: quella di un certo numero di scheletri umani con accanto mucchi di conchiglie, ciò che indicava troppo chiaramente la triste sorte toccata ad altri naufraghi colà sbarcati prima di loro.

Dopo tredici giorni di sofferenze scorsero una nave baleniera.

Questa rispose ai loro segnali e li prese a bordo sbarcandoli a Punta Arenas, donde s'imbarcarono sull'« Orcoma » per Liverpool.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette i suoi parenti con i quali s'intrattenne in affabile colloquio.

Il Pontefice ricevette poi in privata udienza il cardinale Martinelli, il Rettore del Pontificio Seminario Romano con un gruppo di seminaristi ed il Rettore del Collegio francese con alcune persone del Collegio stesso.

Pio X tenne quindi udienza ordinaria.

— Nel Palazzo del Sant'Uffizio ieri mattina si riunirono i card. Ferrata, Vives y Tuto, Gotti, Di Pietro, Respighi, Rampolla e Segna per la Congregazione della Santa Romana Universale Inquisizione.

— Domani il Padre Luca da Padova, predicatore apostolico, comincerà la sua predicazione quaresimale in Vaticano alla presenza del Papa, del Sacro Collegio e della Corte Pontificia.

Le prediche, come di consueto, avranno luogo ogni venerdì, nella sala del Trono.

— Nei giorni 10, 11, 12 e 13, avrà luogo nella chiesa in via delle Vergini, la festa della SS. Spina della Corona di Gesù Cristo, promossa dalla Confraternita di S. Rita da Cascia.

— *Nomine di vescovi* — Mons. Dionisio O' Donaghue, attualmente vescovo di Pomario, è stato trasferito alla sede residenziale di Louisville.

Mons. Apollonio Maggio, arciprete di Schio, nominato vescovo titolare di Listri - Mons. Ireland, arciv. di S. Paolo del Minnesota, ha domandato alla S. Sede un ausiliario pel disimpegno del ministero episcopale della sua vasta diocesi ed a tale ufficio è stato eletto il rev. Giovanni Geremia Lawler col titolo vescovile di Ermopoli maggiore.

Così pure mons. Giovanni Forest, vescovo di S. Antonio nel Texas, ha chiesto un ausiliare, e gli è stato concesso nella persona del rev. Giovanni Guglielmo Shaw, col titolo vescovile di Costabala.

Ospiti illustri — Ieri, alle 13.30, è giunto da Napoli il Presidente del Senato australiano, sig. Jok Hugnes.

Arrivi e partenze. — S. E. Marcora, Presidente della Camera, è giunto col treno di Milano delle 22.40.

Pranzi diplomatici. — A palazzo Caffarelli S. E. l'ambasciatore di Germania von Jagow ha offerto un pranzo in onore del Min. degli esteri, conte Guicciardini, al quale erano convitati le LL. AA. i principi di Bulow, S. E. donna Laura Minghetti, i senatori prof. Blaserna e pr. di Venosa, il conte Taverna e la contessa, il pr. de Stolberg Wernigerode cons. dell'Ambasciata di Germania e la principessa, il Ministro di Baviera bar. de Tann, il pr. Ouroosow addetto all'Amb. russa, l'on. Chimirri, il bar. de Vaux cons. dell'Amb. d'Austria-Ungheria.

Consiglio comunale. — Domani, alle 21, il Consiglio comunale si riunirà in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio contro i ricorsi del maestro Alfredo Egidi e del signor conte Antonio Negroni.

Apertura di sezione stradale.

Fornitura di un corredo di tubi di lino per la nuova pompa dei vigili.

Mutuo di L. 1,287,100 per l'acquisto dei terreni presso la Porta Pinciana, di proprietà del principe Pallavicini.

Istituzione della tassa sulle aree fabbricabili, in conformità della legge 11 luglio 1907 n. 502 e determinazione dell'aliquota relativa.

Statuto organico del Sanatorio ed Ospedale « Antonio e Carlo Cartoni. »

Concorso ad un posto di disegnatore.

Promozioni e conferme in servizio a vita d'impiegati tecnici.

La proposta della tassa sulle aree fabbricabili è la seguente:

« La tassa verrà applicata con l'aliquota unica di L. 3 per cento all'anno sul valore capitale delle aree ed avrà decorrenza dal 1.o gennaio 1908. »

Cambio di domicilio. — L'avv. Eugenio Sacerdoti ha trasferito il suo domicilio in via Giovanni Valadier, 35 - Roma (telefono 80-68).

Conferenze — Al *Circolo Militare* la prima delle conferenze avrà luogo sabato 19 alle 21,30.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà dal 30 gennaio al 5 febbraio:

Borsetta pelle nera L. 0,30 — Cinta da donna — Polizza del Monte di pietà — Paio calze e fazzoletto — Documenti vari — Due polizze del Monte di pietà — Ombrello nero con manico curvo — Una chiave — Una chiave maschia — Una chiave femmina — Sette chivi — Tre chiavi — Una chiave — chiave inglese — Tre chiavi con anello — Tre chiavi con catenina — Cinque chiavi con anello — Un tappeto — Pacco di biancheria — Giubba da bambino — Un cuscino — Sciarpa di lana — Sette paia di calze — Una sciarpa ed una maglia — Scatola ed ombrello — Pacco di stoffa — Una borsetta con due paia di guanti — Scialle nero di seta — Stola di pelo da donna — Involto di carte — Libretto di pelle nera — Una lettera — Un bollettino — Un pacco di piastrine — una moneta d'argento — Portamonete con L. 2,55 — Portamonete con L. 1,05 — Portamonete con L. 1,90 — Portamonete con L. 0,10 — Portamonete con L. 0,45.

Una borsa di seta — Portafoglio con carte — Un biglietto della Banca — Una carta dello Stato — Centesimi 70 — Un orecchino d'argento — un ombrello nero — Borsetta con portamonete e fazzoletto — Borsetta con fazzoletto — Una borsetta con fazzoletto — Borsetta con L. 0.85 — Due chiavi — Due chiavi con anello — Una chiave femmina — Una grossa chiave — Tre chiavi — Due chiavi — Piccola chiave — Una cartella da scolaro — Due candelieri di cristallo — Un ombrello di cotone nero — Un ombrello manico di legno — Un ombrello logoro — Ombrello di cotone — Ombrellino di cotone — Ombrello cotone manico di metallo — Ombrello da signore — Ombrellino di seta gloria — Ombrellino di seta gloria manico legno — Ombrellino con pomo ossidato — Ombrello di seta nera — Ombrellino di seta nera — Un bastone manico argentato — Un bastone liscio — Cinque fazzoletti — Borsetta da signora — Portamonete con 20 cent. — Portamonete con francobolli — Pacco di biancheria.

Nella Depositeria Urbana una étagère.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Per falso in cambiali? — Ieri si divulgò la notizia che la nostra Questura avesse ricevuto da Milano un mandato di cattura contro l'avv. Urbano Urbani, notissimo nel ceto forense e nei circoli politici popolari, essendo egli stato segretario della direzione del partito repubblicano in Roma, candidato al Consiglio provinciale, ecc.

Siccome nel pomeriggio ci pervenne dal nostro corrispondente di Milano un fonogramma relativo al fatto stesso, pubblichiamo senz'altro il fonogramma, che del resto è confermato dalla Questura.

« *Milano*, 9, ore 19. — Il direttore della Banca del « Piccolo Credito », signor Giuseppe Cicogna, ha denunziato oggi alla questura l'avv. Urbano Urbani, residente in Roma, con domicilio in Milano in via Ticino 113 e Angelo Balloni, ex-gerente della « Società esportatrice italiana » attualmente in liquidazione.

L'Urbani e il Balloni presentarono alla Banca per lo sconto tre cambiali, e precisamente:

una per L. 2900, a firma di Guido Miledo, abit. in Roma in via del Gallinaccio, 8;

una per L. 2500, a firma Tognini, ab. in Roma, via del Gambero 23;

una per L. 2985, a firma Pasqualini Alberico, ab. in Roma, via Carbonari 2.

Quest'ultima cambiale porta pure la firma di Umberto Paniccìatti, ab. in Roma, via Due Macelli 106.

Dalle indagini fatte dalla Banca risultò che il Miledo è sconosciuto: che il Tognini è un ragazzo quindicenne irreperibile: che il Pasqualini è un operaio nullatenente e il Paniccìatti è irreperibile.

Fu naturalmente in seguito all'esito delle indagini che la Banca sporse la denunzia contro l'avv. Urbani e Balloni.

La Questura di Roma mandò subito degli agenti al domicilio di entrambi: ma l'Urbani non fu trovato e credesi sia partito per Genova.

Il Balloni fu arrestato, pur protestando di aver agito in pienissima buona fede, giacchè avrebbe accettato l'incarico di scontare le cambiali per rendere un favore all'Urbani, avvocato consulente della Società di esportazioni da lui gerita, tantochè appose la sua firma di girata a quella dell'Urbani. »

Fin qui il fonogramma, al quale aggiungiamo brevi notizie.

La Questura non ha trovato al suo domicilio in via Sistina — dove ha pure lo studio legale con due sostituti — l'avv. Urbani. E' però accertato da molte persone che egli fu veduto l'altra notte al veglione della Stampa al Costanzi.

L'avv. Urbani, ammogliato senza figli, è, come abbiamo detto in principio, molto noto in città.

— Vari avvocati, colleghi dell'Urbani, coi quali abbiamo parlato ieri sera, sono meravigliati del fatto, anche perchè lo ritengono persona solvibilissima e quindi suppongono che egli sia vittima di qualche inganno.

D'altra parte un punto in questa faccenda rimane oscuro e cioè come mai data la buona fede, protestata dal Balloni e il supposto tranello all'Urbani, essi, che opposero la girata alle cambiali e le scontarono al *Piccolo Credito*, non abbiano provveduto, essendo mancati gli accettanti, a pagare salvo rivalsa.

Com'è supponibile che la banca del *Piccolo Credito*, dopo aver invano ricercato accettanti, non si sia rivolta al Balloni e all'avv. Urbani?

Intanto la casa dell'Urbani anche nella notte è stata piantonata.

L'opera dei pattuglioni — Nelle decorse 24 ore i pattuglioni operarono 26 arresti, dei quali 3 per misure di P. S. e 13 in flagrante reato.

Furono elevate 24 contravvenzioni diverse e vennero presi i seguenti provvedimenti dagli arrestati dal 7 all'8 corr.:

Denunziati all'autorità giudiziaria 8 — Rimpatriati obbligatoriamente 2 — Rilasciati 14.

Incidente tramviario — Ieri, nel tram 270, della linea barriera Tiburtina-piazza V. E., un giovane, certo Renato Brunetti, sollevò imprudentemente l'interruttore elettrico principale, che si trova in alto sulla piattaforma anteriore.

Subito si sprigionò una fiammata, che produsse molto panico nel pubblico.

Tutti si affannarono a scendere e qualcuno saltò dai finestrini, facendo andare i vetri in frantumi.

Nella ressa rimasero contusi il Brunetti e i signori Plinio Bonnulla e Romano Castellucci, i quali furono medicati a S. Antonio.

La vettura elettrica rientrò nel Deposito per le necessarie riparazioni.

Piccolo incendio. — Ieri sera si sviluppava un piccolo incendio nel negozio Rolandi e C. in piazza S. Lorenzo in Lucina, 11. Accorsi i vigili di via Genova, il fuoco fu presto domato.

I danni, non ancora accertati, non furono però molto rilevanti.

Agli ospedali. — L'altro ieri venne ricoverato all'ospedale di S. Giovanni un vecchio dell'apparente età di 70 anni, vestito di fustagno chiaro, capelli, baffi e barba a pizzo brizzolati, che dall'aspetto sembrava un mendicante, trovato privo di sensi nei pressi della chiesa di S. Giovanni.

A causa del suo stato gravissimo non fu interrogato e, non avendo nessuna carta nelle tasche, non si potette identificarlo.

Ieri mattina cessò di vivere.

Attenti ai bambini. — Ieri mattina il bambino Taglini Giovanni, nella propria abitazione, in via in Piscinula 37, ingoiò dell'acido cloridrico da una bottiglia che il padre aveva lasciata incustodita.

Alla Consolazione si riservarono il giudizio.

Un salto disgraziato. — Il tenente del 1° Nizza cavalleria, Edoardo Teodorina, di a. 24, ieri, mentre si esercitava nella scuola di equitazione di Tor di Quinto, nel saltare una staccionata, cadde da cavallo, producendosi la frattura di una clavicola e del bacino. Soccorso dai compagni venne trasportato a S. Giacomo, ove i medici, constatando il suo grave stato, lo dichiararono guaribile in 50 giorni.

Investimento mortale. — Al Viale del Re, ieri alle 19, l'automobile postale num. 9 investì il ragazzo Cesare Fornari di anni 7.

Il poveretto, travolto dalle ruote, venne raccolto sanguinante e privo di sensi, da alcuni cittadini accorsi, mentre lo *chauffeur* si dava alla fuga.

Adagiato nello stesso motore condotto dall'agente postale Teocrate Leoni, di anni 28, e dal messaggero postale Francesco Giglio, venne accompagnato alla Consolazione, ove, nonostante le pronte cure prodigategli dai sanitari, moriva poco dopo.

Sul corpo del ragazzo vennero riscontrate contusioni multiple e fratture interne. Lo *chauffeur*, il quale venne identificato per Giuseppe Anselmi, non fu potuto rintracciare. Non si conosce con esattezza per quanto egli sia responsabile dell'avvenuto.

Vendetta di donna — L'avv. Francesco Pucci di a. 27, ab. in via Nazionale 41, da diverso tempo amoreggiava con la signorina Celestina Tamassia di a. 26, ma le promesse di matrimonio fatte alla Tamassia vennero poi dimenticate per un nuovo fidanzamento dell'avvocato.

Iersera, verso le 18, la signorina, che probabilmente aveva seguito il Pucci, esplose contro questo tre colpi di rivoltella a bruciapelo, senza ferirlo. La scena avvenne vicino al portone di v. Agostino Depretis 60, ove abita la nuova fidanzata dell'avvocato.

Accorsero guardie e cittadini e la signorina, disarmata dallo stesso Pucci, venne accompagnata al Commissariato del Viminale. Là, essa, tentò di discolparsi, assicurando che i colpi di rivoltella erano stati sparati dal Pucci; ma venne invece provata la colpabilità di lei che aveva voluto vendicarsi dell'abbandono subito.

La Tamassia fu quindi dichiarata in arresto e verrà oggi condotta alle Mantellate.

Tentato suicidio. — Barbara Felisiani, di anni 21, senza fissa dimora, iersera, in piazza S. Marta ingoiò due pasticche di sublimato e si avvicinò poi alla guardia di città colà di servizio, implorando soccorso. Fu accompagnata a Santo Spirito, ove i medici la trattennero in osservazione. Non volle confessare le cause che l'avevano spinta a togliersi la vita.

— Iersera la ragazza Gina Del Tango, per motivi che non volle dire, tentò di uccidersi con tintura di iodio.

Alla Consolazione si riservarono il giudizio.

I soliti truffatori. — Iersera furono arrestati i sudditi rumeni Giuseppe Grossmann e Adolfo Lituano, responsabili di tentata truffa a danno dello studente inglese Giovanni Gamblen, alloggiato all'Hôtel Victoria.

I truffatori avevano inviato al padre del sig. Gamlen, residente ad Oxford, un telegramma a firma del figlio, nel quale chiedevano d'urgenza 20 lire sterline da spedirgli all'Hôtel Continental anzichè al Vittoria.

Il Gamlen insospettito per questo cambiamento d'indirizzo telegrafò subito al figlio chiedendogli conferma.

Costui invece denunziò il fatto alla Questura, che riuscì a sorprendere i due truffatori all'Hôtel Continental, ove attendevano il desiderato vaglia.

Effetti dell'alcoolismo. — Ieri si presentò alla caserma dei RR. Carabinieri di porta Pia l'operaio Carlo Furiani denunziando che in viale Parioli due sconosciuti lo avevano aggredito rubandogli il portafogli e l'orologio del valore di L. 14.

Più tardi però smentì questo racconto e disse di non ricordare bene come fosse andato il fatto.

Dalle indagini eseguite risultò che il Furiani è affetto da alcoolismo acuto e che la storia della rapina è il prodotto di una sua allucinazione.

Taccuino nero — In seguito ad attive indagini del delegato Cavallaro, sono stati identificati gli autori del furto perpetrato il 5 corrente, come narrammo, a danno del pizzicagnolo Martorelli Angelo. Ieri mattina il detto funzionario, assistito dai suoi agenti, sequestrò tutta la refurtiva nell'osteria di Baldi Domenico, maritata Talacchi, sita in via Prenestina 12.

Furono arrestati la ricettatrice ed i pregiudicati Cardellini Augusto e Abramo Arnaldo, quali autori del furto.

— Ieri mattina un individuo rimasto sconosciuto, in via dei Gracchi, si avvide che alcuni giovani erano intenti a scassinare una vetrina della drogheria Pisani. Allo scopo di attirare l'attenzione di qualche agente, lo sconosciuto tirò in aria due colpi di rivoltella, che ebbero per effetto immediato la fuga dei ladri.

Sopraggiunte le guardie di via Germanico, li inseguirono, ma non riuscirono a raggiungerli.

Il Pisani non subì alcun danno.

— L'altra sera il cantoniere Bernardino Muzzoni, ispezionando la linea ferroviaria, alla curva Fasella-Anzio trovò sulle rotaie due piastre di ferro, una lontana dall'altra circa 10 centimetri, le quali, se non rimosse in tempo, avrebbero potuto far deragliare il treno in partenza da Anzio alle 18,10.

I carabinieri indagano.

— Iersera il tram p. Venezia-Prati-S. Pietro, passando per v. Marianna Dionigi, fece esplodere un piccolo petardo, posto sul binario da alcuni malvagi.

L'esplosione, fortissima, destò molto panico fra i passeggieri e nel vicinato, senza causare, fortunatamente, alcun danno. Sul binario venne poi rinvenuta una scatoletta di latta, annerita.

— Iersera, in via Madonna dei Monti, il negoziante di biciclette Vittorio Scanolitti venuto a litigio con certo Guido Pizzi, il quale gli aveva restituita una macchina mancante del bollo ricevette una scarica di pugni sul viso, tanto che dovette recarsi alla Consolazione, ove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— In piazza Manfredo Fanti certo Gustavo Monaldi venne a lite, per motivi intimi, con Emilio Mucci e lo ferì alla testa col calcio di una rivoltella. Mucci fu medicato a S. Antonio; ne avrà per 10 giorni.

— Il tappezziere Antonio Amico fu percosso, con un pezzo di ferro, da uno *chauffeur*, non meglio identificato. A S. Antonio gli furono riscontrate lesioni alla faccia guaribili in 12 giorni.

— Iersera, in via Merulana, Alfonso Garbato fu aggredito da tre sconosciuti che gli rubarono L. 25 e l'orologio con catena d'oro.

La pagina delle disgrazie. — Giuseppe Di Cesare, di anni 11, abit. in via Tor di Quinto, venne ieri morso da un cane.

A S. Giacomo venne dichiarato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

— La guardia di città Ernesto Re, nel procedere all'arresto di Luigi Verlicchi, di anni 30, perchè mendicava, si ebbe da questo una bastonata alla spalla destra, che gli produsse delle contusioni, guaribili a S. Giacomo in pochi giorni.

— Ieri Emma Florini cadde dalle scale della sua abitazione, in via Calatafimi, 31, riportando la frattura del cubito destro.

Al Policlinico 50 giorni.

— Iersera, in piazza del Gesù, la ragazza Eugenia Spadoni, investita da una vettura pubblica, riportò contusioni al ginocchio destro, giudicate alla Consolazione guaribili in 15 giorni.

— In una fabbrica in costruzione in via Umberto Biancamano, il muratore Gioacchino Ricciotti cadde dall'altezza di 8 metri, riportando gravi ferite alla testa. A S. Giacomo fu giudicato con riserva.

— In via Labicana Teodoro Ricci, nello scendere da una vettura tramviaria in movimento, fu investito da un altro tram che sopraggiungeva in senso inverso. A S. Giovanni gli furono riscontrate contusioni alla faccia guaribili in 10 giorni.

— Iersera Ercole Toriani, rincasando in via del Babuino, sdrucciolò e cadde, riportando varie contusioni alla testa. A S. Giacomo in osservazione.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 15,45 alle 17,15, eseguirà la banda comunale:

1. Kretschmer - Marcia trionfale.
2. Bancheneker - Ouverture.
3. Wagner - « Tannhäuser » coro dei pellegrini, canzone e marcia.
4. Verdi - « Don Carlo » finale 3.
5. Moszkowsky - Due danze spagnuole - Rubinstein - « Toreador et Andalouse » e « Trot de Cavalerie ».

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 11 febbraio 1910 - La 1ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 marzo 1909.

La 2ª *Custodia* vende:

In piazza del Risorgimento

Gli oggetti d'oro impegnati il 27 marzo 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno 3.50 0[0]

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera - fuori abb. - ultima rappresentazione a prezzi popolari (come da concordato con il Comune di Roma) del *Don Carlos*, esecutori Walter, Bassi, De Luca, Cirotto, Gironi, la Russ, la Garibaldi, l'Avezza, il Trucchi-Dorini. Dirigerà il m. Mascagni.

I prezzi sono i seguenti: Ingresso L. 3 - palchi ord. I e II L. 30, ord. III L. 20 - poltrone L. 6 - sedie L. 8 - anfiteatro L. 2, tutto oltre l'ingresso - galleria L. 1 - posti di centro L. 2.

Argentina. — Si replica stasera lo shakespeariano *Sogno di una notte d'estate.*

Valle. — Questa sera con *Il dottore Suricillo* dà il suo spettacolo d'onore quella eletta artista che è Rosa Gagliardi.

— Domani *Tre cazune fortunate* e sabato la nuovissima commedia di Eduardo Scarpetta: *'O miedeco d'e pazze.*

Nazionale — Questa sera il violinista americano Sasha Colbertson, col concorso della cantante Maria Ranzenberg del Metropolitan di New-York e del pianista Kris darà un concerto. Il programma è il seguente: Parte I - 1) Wieniawsky, I Concerto op. 21 (Colbertson); 2) a) Gluck, Aria: *A del mio dolce ardor*, b) Saint-Saëns, Aria del « Sansone » Dalila (Ranzenberg); 3) a) Tartini, Andante del concerto; b) Händel, Rondò della sonata; c) Prochaska, Romanze, d) Sevcik, Fantasia boema (Colbertson) — Parte II - 4) Sarasate, Fantasia sulla « Carmen » (Colbertson); 5) a) Wolf, Weyla's Gesang, b) Leroux, Le Nil, c) Sgambati, Visione, d) Strauss R., Ständchen (Ranzenberg); b) Paganini, Non più mesta - variazioni - (Colbertson).

— Sabato con *Il tacchino* di Faydeau, debutto della comica Compagnia Sichel-Masi-Falconi (gestione F.lli Chiarella). Nell'elenco artistico figurano i nomi delle signore Azucena Della Porta - E. Brazini-Privato, Luisa Scarrone ecc.; e dei signori Giuseppe Sichel, Napoleone Masi, Antero Falconi, Pescatori, Almirante, Oddi, ecc.

La Compagnia promette numerose novità, e cioè *L'articolo 301*, 3 atti di Duval; *L'allegro esquisco*, 3 atti di Desroches e Mars; *Telegrafo senza fili*, 3 atti di Bevellee e Lantoc; *Papà del reggimento*, 3 atti di Monezy Eon e Duriaux; *Dunnajola*, 3 atti di Horft; *Il gallo della Checca*, 3 atti di De Gatti e Kock; *Bijoutiere*, 3 atti di D'Arbois; *Il corno*, 3 atti di Sonal; *Audace Alfredo*, 2 atti di Kéroul e Barré; *Un colpo di fulmine*, 3 atti di Xanrof; *Un granchio a mare*, 1 atto di Kéroul e Barré.

Quirino. — Esordisce stasera con la operetta di Tanner, musica di Monckton, *The cyngalise* (Perla di Ceylan) la Compagnia di operette Mauro.

Salone Margherita. — Successo crescente delle 8 *Germania* e debutto della naiade danzatrice *Rita Harry* nonchè del *Trio Draffir* acrobati-danzatori.

Olympia. — Oggi debutto di Charlotte Debaly e nuovo repertorio di Peppino Villani.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Don Carlos, ore 20.30.

Argentina — Un sogno di una notte di mezza estate, ore 21.

Valle — Il dottore Lariello, ore 21.

Nazionale — Concerto Colbertson-Ranzenberg, ore 21.

Quirino — The Cyngalese, ore 21.

Metastasio — Spettacolo variato, ore 21.30.

Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15.30 alle ore 20,30 — Spettacolo di varietà, ore 21,30.

Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.

Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.

Acquario Romano — Omnibus 1910, ore 17 e 21.

Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati
Per la seduta di oggi.

L'odierna seduta della Camera, cui assisteranno circa 200 deputati, sarà dedicata alle commemorazioni degli onor. Costa, De Michetti ed Angelo Majorana. La seduta verrà quindi sospesa in segno di lutto.

Nella seduta di domani avranno luogo le elezioni per i due posti vacanti di vice-presidente e per quello di segretario.

Candidati alla vice-presidenza sono gli on. Fani e Sacchi.

Stamane si aduneranno i deputati dei gruppi socialista, radicale e repubblicano per accordarsi sulla azione da svolgere nella prima seduta della Camera.

Interrogazioni ed interpellanze

On. *Leali* al Ministro delle finanze circa l'interpretazione data dalla burocrazia del suo Ministero alla legge 30 dicembre 1900 n. 794 per quanto riguarda la tassazione delle automobili e se non creda giusto modificarla secondo lo spirito della legge votata dalla Camera, annullando la circolare 4 gennaio 1910 n. 50080.

On. *Cornaggia* al Ministro di G. e G. circa la tutela del decoro dei magistrati del tribunale di Como, che richiesero e pronunciarono il proscioglimento dei « Concettini » di Cantù e che per la giustizia resa a degli innocenti sono fatti oggetto pubblicamente di volgari insinuazioni.

Lo stesso on. *Cornaggia* al Min. delle Finanze circa i criteri coi quali si procede ad una revisione parziale dell'imposta fabbricati in Milano.

L'on. *Leonardi* al Ministro dei LL. PP. circa i lavori di sistemazione della stazione di Borgomanero e se tali lavori saranno adeguati all'importanza del traffico e del movimento viaggiatori.

L'on. *Ciocci* al Ministro della P. I. sul provvedimento preso riguardo al professore Sanè, già preside del Regio Liceo di Porto Maurizio, dopo il processo di diffamazione, finito con l'assoluzione del prof. Passini.

L'on. *Ciccotti* al Ministro dei LL. PP. sull'abuso commesso in danno dei macchinisti e fuochisti ferroviari del compartimento di Napoli, e specialmente di quelli del gruppo 730, a cui, con grave danno personale e con pericolo pubblico, si impongono turni di servizio di diciassette ore.

La morte dell'on. Angelo Majorana

(S) **Catania**, 9 — In seguito alla riapparizione dei fenomeni uremici, aggravatisi stamane, alle ore 11 circa l'on. deputato Angelo Majorana cessava di vivere.

La città è costernata.

La morte prematura di Angelo Majorana (aveva solo 44 anni) costituisce una perdita per la vita politica del paese, nel quale il giovane uomo politico siciliano aveva saputo acquistarsi un posto eminente colla stessa precocità con cui era entrato nell'insegnamento universitario delle discipline giuridiche.

Nato a Catania il 4 dicembre 1865, figlio del senatore Salvatore Majorana Calatabiano (che fu più volte ministro di agricoltura nei Gabinetti Depretis) Angelo Majorana si dedicò all'insegnamento universitario con tanto successo da vincere contemporaneamente tre cattedre ordinarie, delle quali prescelse quella di diritto costituzionale nella sua Catania, dove insegnava anche scienza della finanza.

Dei suoi dotti lavori meritano speciale menzione: *Del Parlamentarismo*, *Del principio sovrano nella costituzione degli Stati*, *Teoria costituzionale delle entrate e spese dello Stato.*

Ultimamente — prova della sua versatilità in vari rami dello scibile — pubblicò un libro sull'*Arte di parlare in pubblico.* Diede pure alle stampe numerosi opuscoli di carattere giuridico e finanziario.

Alla Camera dei deputati entrò nel 1897 (Leg. XX) per i voti degli elettori di Nicosia, che gli rinnovarono il mandato nel 1900 e 1904 (Leg. XXI e XXII), mentre nell'attuale Legislatura rappresentava il collegio di Ragusa.

Prese posto a sinistra e si segnalò subito tra gli uomini di parte liberale per la sua competenza, la ricchezza delle idee e la sua arte oratoria.

Quando l'on. Giolitti formò il suo Gabinetto del 1903 assegnò all'on. Majorana, allora trentottenne, il sottosegretariato alle finanze: ma per la morte dell'on. Rosano, avvenuta una settimana dopo la formazione del Gabinetto, il Majorana effettivamente resse il dicastero del quale l'on. Luzzatti, Ministro del Tesoro, aveva assunto l'interim.

Nel marzo 1905 passò Ministro delle finanze e conservò il posto nel Gabinetto Fortis fino alla crisi del dicembre di quell'anno scoppiata per la questione del *modus vivendi* con la Spagna.

Il 27 maggio 1906 l'on. Giolitti lo chiamò nuovamente al Governo — per quanto l'on. Majorana fosse già sofferente — e gli affidò il dicastero del Tesoro, ma un anno dopo, nel maggio 1907, il male che affliggeva il Ministro, si fece più acuto e lo costrinse a lasciare il potere poco dopo che un suo trionfale discorso politico a Catania parevano designarlo ad una futura Presidenza del Consiglio.

Il lungo riposo degli ultimi tre anni ne aveva migliorato le condizioni di salute del Majorana e fatto sperare che potesse rientrare nell'agone politico. Egli stesso lo sperava, e già si preparava alla *rentrée*, quando l'inesorabile infermità lo colse ancora più crudelmente, spegnendo la sua esistenza fatta tutta di studio, di attività e di lavoro.

Il paese tutto, senza distinzione di parte, vedrà scomparire con profondo lutto questo giovane e colto uomo di Stato, che avrebbe potuto ancora rendere alla patria eminenti servigi.

Le condoglianze di S. M. il Re.

S. M. il Re ha così telegrafato:

« Famiglia Majorana - Catania. — Nel vivo « rammarico che mi cagiona l'immatura morte di « Angelo Majorana, esprimo alla sua famiglia colpita da tanta sciagura le sentite condoglianze « mie e della Regina. Rimarrà sempre in me la « memoria dell'uomo egregio che onorò l'Università italiana e il Parlamento e, partecipando al « Governo, rese alla Patria eminenti servigi ».

Le condoglianze del Governo.

Il Pres. del Cons., on. Sonnino, ha telegrafato le condoglianze alla vedova dell'estinto.

Ha indirizzato questo telegramma al Prefetto di Catania:

« La notizia della morte dell'on. Majorana Angelo, mi ha profondamente addolorato. E' un lutto gravissimo che colpisce la Sicilia e l'Italia. La prego di recarsi a nome mio dalla vedova, alla quale ho già direttamente telegrafato, per presentarle le condoglianze del Governo.

Firmato: *Sidney Sonnino.* »

Il Ministro delle finanze, on. Arlotta, ha telegrafato:

On. prof. Giuseppe Majorana — Catania.

Con animo profondamente addolorato, apprendo che il vostro illustre fratello Angelo ha dovuto pur troppo soccombere all'inesorabile male dal quale era travagliato. Insieme alle mie vivissime condoglianze giungano alla desolata famiglia quelle del personale di questo Ministero delle finanze che Egli resse durante venticinque mesi con animo così illuminato e così aperto ad ogni progresso, lasciandovi traccie durature della sua opera geniale e proficua.

Firmato: *Arlotta.*

L'on. Arlotta ha poi incaricato l'Intendente di Catania di rappresentarlo ai funerali e deporre una corona in suo nome.

La morte dell'on. Angelo Majorana ha prodotto a Montecitorio penosissima impressione.

I deputati presenti hanno inviato alla famiglia dell'illustre estinto il seguente telegramma:

« Amici ed ammiratori del grande ingegno e della rara bontà dell'animo di Angelo Majorana, rimpiangono sinceramente la perdita immatura, crudele, di tanto uomo ».

Hanno firmato il telegramma gli on. Pansini, Fasce, Bettòlo, Cimorelli, De Seta, Cao-Pinna, Fasili, D'Alì, Buccelli, De Bellis, Danieli, Riccio, Valli Eugenio, Valle Gregorio, Rattone, Pala, De Amicis, Cermenati e Richard.

Il telegramma del Presidente della Camera, on. Marcora, diretto alla vedova è il seguente:

« Mentre l'animo si apriva alle più care speranze, il telegramma di Lei mi piomba nel più acerbo dolore. Le parole di conforto non possono essere adeguate alla sventura. Ella sappia che, piangendo con Lei sulla tomba dell'amico affezionato, sento tutto il vuoto che la sua perdita lascia nella vita nazionale ».

Hanno telegrafato anche la Presidenza del Senato, molti senatori e deputati e le principali notabilità italiane.

I funerali avranno luogo giovedì.

Ministero Esteri.
Il nuovo Ambasciatore di Turchia

Un telegramma da Costantinopoli annunzia essersi pubblicato l'Iradè Imperiale che nomina Kiazim Bey Ambasciatore a Roma.

Hussein Kiazim Bey, uno dei più provetti e stimati diplomatici turchi, si trova da molti anni all'estero, onde non ebbe parte negli ultimi avvenimenti politici della sua patria.

Dopo avere partecipato a varie Missioni diplomatiche, fu nel 1896 nominato Ministro plenipotenziario a Bukarest, uno dei posti balcanici più importanti per la Porta e colà rimase per undici anni fino al 1907, anno in cui fu promosso Ambasciatore e destinato a Washington.

Anche i giovani turchi, che cambiarono quasi tutto il Corpo diplomatico nel 1908 lo mantennero a quel posto, d'onde Hakki Pascià lo chiama per affidargli la propria successione a Roma.

La questione cretese e le Potenze

La Nota delle Potenze protettrici di Creta al Governo provvisorio dell'isola per avvertirlo che le Potenze stesse non permetterebbero l'invio dei deputati cretesi all'Assemblea greca, sarà presentata probabilmente oggi, non attendendosi che la adesione della Russia, la quale è peraltro sicura.

Della presentazione di questa Nota sarà data simultanea comunicazione ai Governi di Atene e Costantinopoli.

E' assolutamente infondato che le Potenze abbiano fatto o intendano fare alla Sublime Porta comunicazioni sulla sistemazione definitiva della questione di Creta.

Incidente deplorevole negli Stati Uniti?

(S) **Londra**, 9 — I giornali hanno da Pittsburg: In seguito ad un litigio tra minatori italiani avvenuto a Midway, tre italiani sono stati uccisi a colpi di fucile nelle loro case.

Il Ministro on. Guicciardini ha fatto chiedere immediatamente al nostro rappresentante precise informazioni sul luttuoso incidente.

Ministero Guerra.
Commiss. d'inchiesta per l'esercito

La Commissione d'inchiesta per l'esercito riprenderà le sue sedute in adunanza plenaria sabato 12 corrente.

Ministero Poste e Telegrafi.
Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 10, con le sottoindicate stazioni:

« Germania » con Ponza.

« Alice » con Capo Sperone.

« America e Virginia » con San Giuliano di Trapani.

Ministero Marina.

Il contramm. Rocca Rey Carlo è stato esonerato dalla carica di comandante superiore del C. R. E. ed il cap. di vasc. Massinchi Francesco Roberto è stato incaricato alle funzioni di tale carica.

Il maggior generale del genio navale Lettieri Alfredo è autorizzato ad aggiungere la Corona alla Croce d'oro per anzianità di servizio.

Per i servizi marittimi.

Ieri, accennando al gruppo delle attuali Società che dovrebbero costituire la *Società italiana*, alla quale il Governo si sarebbe impegnato di concedere i servizi sovvenzionati, abbiamo rilevato come una di esse, quella dell'*Alta Italia* di Torino, dovesse ancora, salvo errore, formarsi.

Ora sappiamo che questa Società esiste, ma è poco nota pel fatto che non trasporta passeggeri, ma soltanto merci e in specie i suoi grossi con una diecina di *cargo-boats*.

GRECIA

(S) **Londra**, 9. — Il corrispondente del *Daily Mail* ad Atene dice: Informato che Venizelos e parecchi altri notabili cretesi si recheranno prossimamente ad Atene, per acquistarvi il diritto di cittadinanza e poter così divenire candidati ai seggi dell'assemblea greca.

(S) **Atene**, 9. Il Santo Sinodo ha dichiarato decaduto dal mandato il vescovo di Larissa, mons. Ambrosius, che commise varie infrazioni alla legge ecclesiastica e fece mesi or sono discorsi sovversivi.

— Il nuovo Gabinetto ha deciso di aggiornare l'applicazione del monopolio sugli zuccheri alla fine del 1910.

FRANCIA

(S) **Marsiglia**, 9. Gli operai e le operaie addetti alle raffinerie dello zucchero inscritti ai sindacati, in una riunione tenuta oggi alla Borsa del Lavoro hanno votato lo sciopero generale.

Essi chiedono un aumento di salario. E' stato nominato un comitato dello sciopero.

(S) **Nimes**, 9. Il Congresso del partito socialista unificato ha approvato diverse disposizioni relative alle prossime elezioni generali politiche, decidendo, tra l'altro, di non presentare candidati socialisti al secondo scrutinio (ballottaggio) per non disturbare le candidature radicali-socialiste.

RUSSIA

(S) **Helsingfors**, 9. Ecco il risultato provvisorio delle elezioni per la Dieta finlandese:

Eletti 87 socialisti, 42 vecchi finlandesi, 28 giovani finlandesi, 26 svedesi, 16 agrari ed 1 del partito operaio-cristiano-sociale.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'8 il « Città di Milano » proveniente da Genova, Marsiglia e Barcellona, ha proseguito da Teneriffa per gli scali dell'America Centrale.

Società Veneziana. — Il 7 il « Barbarigo » proveniente da Colombo è arrivato a Calcutta; il 6 l'« Alberto Treves » proveniente da Liverpool, è arrivato a Cardiff e il « Dandolo » è partito da Porto Nuovo per Colombo diretto a Venezia; il 7 l'« Orseolo » è arrivato a Suez e ripartito per Massaua e Calcutta.

Borse e Mercati

Roma, 9 febbraio 1910.

Mercato fermissimo ed animato. Ricercato il Carburo sale da 578 a 592. Gas 1165 a 1170. Bancari fermi, ma poco trattati.

Rendita 3 3[4] 0[0] cont. a 104.57 1[2].
Rendita 3 3[4] 0[0] fine 104.65.
Banca d'Italia 1413 - Commerciale 913 - Credito 599 - Banco Roma 111.50 - Bancaria 116 - Acqua Marcia 1850 - Gas 1165 a 1170 - Condotte 351 - Omnibus 318 - Immobiliari 273 - Beni Stabili 333 - Imprese 101.50 - Istituto Fondiario 589 - Ansaldo 278 a 281 - Ferriere 193 - Carburo 578 a 492 - Kerka 333 a 334 - Concimi 183 - Molini 108.50.

CAMBI: Parigi 100.63 1[3] — Londra 25.33 1[2] — Berlino 123.80.

Cambio dazio doganale 10 Febbraio L. 100.63

Dal 29 gennaio a tutto il 7 febbraio fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 9 Febbraio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 57	104 50	104 47 1/2	104 65
Id. fine mese	104 67	104 62	104 62 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 12	104 10	104 10	104 10
A. B. d'Italia	1413 —	1411 —	1411 —	1411 —
» Commerc.	915 50	915 50	912 50	— —
» Cred. ital.	601 —	600 —	599 —	— —
» B. Roma	111 —	110 25	110 50	111 —
Mediterranee	420 —	420 —	— —	420 —
Meridionali	690 —	689 50	— —	690 —
Acc. Terni	1701 —	1699 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	385 —	380 —	— —	— —
Raffinerie	331 —	330 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	282 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	370 —	— —	— —
» Merid.	— —	366 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 75	123 80	123 75	123 80
» Francia	100 60	100 65	100 62 1/2	100 65
» Londra	25 33	25 35	25 34	25 33
» Svizzera	100 42	100 50	100 47 1/2	— —

BORSE ESTERE

Parigi 9 Febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 90	99 02	98 92
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 90
turca	95 56	95 45	95 50
spagnuola	96 75	96 80	96 80
russa nuova	99 20	99 15	99 20
portoghese	— —	65 50	65 45
ungherese	— —	98 —	98
Egiziano 6 %	— —	108 20	108 35
Banca di Parigi	1775 —	1775 —	1779 —
Banca Ottomana	— —	716 —	716 —
Credito Fondiario	— —	— —	831 —
Azioni Suez	— —	5140 —	5150 —
Lotti Turchi	— —	219 75	216 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 15	25 15
su Madrid	6 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 9	8	9	Londra 9 Febbraio	9 apertura	9 chiusura
Cred. aus.	674 —	674 25	Consol.	82 1/16	82 1/16
Rend. oro	117 80	117 85	Italiano	102 3/4	102 3/4
» carta	94 90	94 95	Turca	94 1/4	9. —
Ungh. 4 %	92 35	92 40	Russo	— —	76 —
» 3 1/2	82 35	82 25	Spagna	94 3/4	95 —
Union. Bk.	608 50	604 —	Giappon.	94 —	94 1/2
C. Londra	24 06 2	24 06 7	Egiziano	102 1/2	102 1/2
Lire ital.	95 —	95 10	Argento	23 11/16	23 11/16

Berlino 9	8	9
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» Ital. 3 %	73 50	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	135 75	136 10
» Medit.fm	79 75	— —
Rublo	216 90	216 85
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0]
Francia	3 per 0[0]
Inghilterra	4 per 0[0]
Germania	4 1/2 per 0[0]
Austria	4 1/2 per 0[0]
Belgio	3 1/2 per 0[0]
Spagna	4 1/2 per 0[0]
Svizzera	3 per 0[0]

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 9 — ore 15.35

Rend. 3 3/4	104.67	Raffinerie	331.50	Elba	311.50
Id. 3 1/2 %	104.12	Ind. Zucc.	242.—	Savona	327.—
B. d'Italia	1413.50	Eridania	597.—	Carburo	592.—
Commerc.	915.50	Zucc. Naz.	100.—	Molini A. I.	185.—
Cred. ital.	601.—	Id. Rom.	67.—	Siemens	357.—
Bancaria	114.50	Lecaudy	—.—	Kerka	332.—
B. Roma	111.—	Terni	1700.—	Imprese	101.—
Meridion.	690.—	Metallurg.	107.—	Armstrong	392.50
Mediterr.	420.—	Ferriere	194.50	Ferr. Voltri	290.—
Navigaz.	385.—	Officine	626.—	Italia	73.—
Valsecco	—.—				

LUIGI PIATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

VIII.

Remigio di Montbrun professore di canto e di scherma.

Il cardinale gli fe' cenno di allontanarsi. Quel ritardo in un uomo tanto puntuale, a dir vero, lo sorprendeva.

Nello stesso momento entrò il cavalier Sylvan con aria triste e con affettazione.

— Ebbene, che ha, cavaliere? domandò Richelieu accorgendosene.

— Ahime! monsignore reco una triste nuova...

— Che cosa?

— Blainville, quel povero Blainville è morto! E anche lo sfortunato Durhameau!

Richelieu non potè reprimere un violento sopprassalto.

Con segreta soddisfazione, ma con faccia impassibile, il cavaliere assaporava la sorpresa e la confusione del primo Ministro, che non era poi uomo da emozionarsi per così poco.

— Ah! quei due furfanti sono morti! Ebbene ne sono lieto, perchè cominciavano a disturbarmi. E di che sono morti, cavaliere?

— Ecco, monsignore, ma prima lasci che la ringrazii della fedeltà con cui ha mantenuto la parola data.

— A proposito di che?

— Della visita del barone Montbrun.

— A!... sì... so... ebbene?

— Ebbene la ringrazio. Ero rimasto per caso a discorrere con un mio amico nel cortile, ed ho avuto la soddisfazione di veder uscire il barone sano e salvo...

— Non glielo avevo promesso?

— Si è leticato con un miserabile che gli ha dato del ladro proprio nella sua anticamera, in presenza di venti gentiluomini che lo ascoltavano, e dinanzi all' ufficiale di servizio, a due passi dal suo studio....

— E' troppo esclamò Richelieu con ben simulata collera. Sì, rammento di aver udito un rumore insolito. Sono uscito per conoscerne la causa ho interrogato l'ufficiale, e mi ha risposto che la disputa non avrebbe seguito. Potrà certificarglielo.

Il cavaliere stette in forse se dovesse o no prestar fede. Ma il dubbio svanì tosto.

— Sono lieto di vedere Vostra Eminenza tanto corrucciata poichè questo mi dà la certezza che si scolperà della inconcepibile aggressione di cui il barone è stato vittima.

— Stia certo, cavaliere. Ma vediamo, parli: che è successo?

— Poca cosa, monsignore. Il barone usciva con Blainville e Durhameau che lo avevano provocato.....

— Comincio a capire; ed era Blainville che...

— E il barone andava a battersi solo contro due quando mi scorse, nel cortile e mi raccontò quanto era avvenuto.

— Forse lei ha fatto da padrino a Montbrun?

— Vedo con piacere che Vostra Eminenza capisce che io non potevo fare diversamente. Non era possibile che lasciassi supporre al barone di averlo attirato in un agguato, o che il primo ministro di un reame come la Francia non sapesse tenere i suoi impegni. Tanto che convinto che monsignore mi darebbe ragione...

— Certo, certo, interruppe Richelieu con impazienza. Insomma che cosa ha fatto?

— Siamo stati sul terreno, con Blainville e Durhameau che parevano sorpresi di vedermi prendere causa e fatto col loro avversario. Sul prato abbiamo sguainato. Blainville s'è gettato sul barone Durhameau attaccava me con minor furia.

In principio mi contentavo di parare i colpi, e guardavo Montbrun che si batteva per la prima volta, pronto al bisogno a soccorrerlo.

« Ma mi avvidi subito che il barone in materia' schermistica era di prima forza che io stesso ero un fanciullo al suo confronto.

« Blainville se ne accorgeva anche lui, un po' tardi, e si manteneva prudente, difendendosi a stento invece di attaccare.

« Il barone poi, avendo coscienza della sua superiorità mi osservava con la coda dell'occhio. I nostri sguardi s'incontrarono e s'indovinarono.

« — Ebbene, cavaliere, mi domandò. Faremo più a lungo a l' onore d' incrociare le nostre spade a questi malcreati?

« Con vigore straordinario scartò la spada di Blainville, fece un a fondo, e con un colpo diretto, lo colse in pieno cuore.

« Quel poveretto aprì la bocca per emettere un grido di dolore, ma non ne ebbe il tempo, e cadde fulminato.

Montbrun asciugò la sua lama insanguinata con un fazzoletto di battista che gettò lontano con disgusto: poi venne a collocarsi al mio fianco. Io lo fermai con un gesto. Durhameau molto meno abile del suo compagno, sudava sangue e acqua. Soffiava a più non posso. Appoggiava con tanta malavvedutezza sulla mia spada, che non ebbi che il fastidio di stornarla per trovare un passaggio. Allora rapidamente gli attraversai la gola parte a parte.

Egli vacillò, abbozzò una tremenda bestemmia, ma il sangue che affluiva glielo impedì; lasciò cadere la spada, battè l'aria con le braccia e cadde pesantemente all'indietro.

Ecco, monsignore, l'accidente deplorevole avvenuto a due suoi zelanti, troppo zelanti servi. Ho voluto raccontarle tutto io stesso, perchè non diventasse oggetto di spiacevole esagerazione.

— E ha fatto bene, cavaliere. Se ho un rammarico si è che quei due uomini sfuggano con la morte al giusto castigo che avrei inflitto loro. Mi stimo felice per lei e per Montbrun che quei poveri diavoli non lascino dietro nè parenti, nè amici, così mi sarà evitato il dolore di un inseguimento — cosa a cui sarei stato costretto, se i reclami d'una famiglia potente si fossero innalzati contro di loro.

Con queste parole e con cenno benevolo, accomiatò il cavaliere, che si allontanò.

Quando Sylvan fu uscito il cardinale si morse le dita dal dispetto, e rimase immobile, taciturno; ma dopo un minuto rialzò il capo con aria di minaccia.

Era evidente che non contava tenersi pago riguardo al barone.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA — Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 19-84, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 86-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 10 Febbraio 1910 — S. Scolastica
Leva il sole alle 7.16 m. — Tramonta alle 5.32 s.
Leva la Luna alle 7.17 m. — Tramonta alle 4.46 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 9 Febbraio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2.2	piovoso	Nizza	5.9	1/4 coper.
Amburgo	0.4	1/4 coper.	Zurigo	1.0	coperto
Vienna	1.6	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	12.2	coperto
Parigi	-2 8	coperto	Atene	10.5	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.0	coperto	legg. mosso	10.4	5.5
Torino	3.4	coperto	—	8.4	2.4
Milano	3.4	coperto	—	7.0	2.7
Venezia	6.8	piovoso	leg. mosso	9.8	5.3
Bologna	8.0	piovoso	—	7.2	8.0
Ravenna	1.1	coperto	—	8.0	-1,0
Ancona	7.4	coperto	leg. mosso	10.0	4.2
Firenze	6.0	piovoso	—	8.5	4.0
ROMA	8.2	coperto	—	10.0	6.8
Bari	10.4	3/4 coperto	calmo	15.0	5.5
Napoli	9.9	1/2 coperto	mosso	12.4	7.6
Caggiano	5.2	coperto	—	8.9	4.0
Tiriolo	2,7	nebbioso	—	10.0	8.5
Palermo	8.4	3/4 coperto	legg. mosso	16.2	4,9
Messina	12.0	coperto	calmo	16.4	9.6
Cagliari	9.0	3/4 coperto	mosso	15.0	4.8

Probabilità: venti moderati o forti fra Nord e Ponente alto e medio Tirreno, moderati varii altrove; cielo vario al Nord, nuvoloso altrove con pioggie; mare mosso o alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 748.7. Termometro centigr. massimo 12.0 minimo 6.8.
Umidità relativa 60 assoluta 6.80. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo 4/3 nuvolo.

Falso accrescitivo

Condimento assai gradito
Tra dirupi ognor è sito.

Spiegazione del precedente passatempo
VENE-ZIA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 6 e 7 febbraio 1910.
Nati 78 compresi 5 nati morti.
Morti 59 dei quali 15 sotto i 7 anni.

Morti

Germia Filiberto fu Luigi, Piverone, 44, uff. R. Eser. cel.
Mustini Alfredo di Emanuele, Roma, 22, Gassista, cel.
Topi Giov. Batt.a fu Carmine, Veroli, 72, pensionato, ved
Pucci Angela fu Pietro, Cave, 69, ved. Brisi
Corrieri Gaspare fu Paolo, Poggio Cancello, 45, oste, cel.
Graspolli Caterina fu Leonardo, Frosinone, 70, relig. nub
Lo Presti Maria fu Giuseppe, Caltanissetta, 70, nub.
Petroncini Giuseppe fu Nicola, Terra del Sole, 5?, negoziante, conj
Salvi Giuseppe fu Francesco, Canalegno, 70, segatore di legname, conj
Gentile Antonia fu Giuseppe, Fano, 59 c. de Bernardinis
Bacchi Angela fu Francesco, Mondovì, 79, ved. Mottanti
Morti Vittoria
Clemenzi Amelia di Antonio, Roma, 7
Biancucci Filippo fu Andrea, S. Elpidio a Mare, 74, conj
Di Cesare Cesare fu Bernardino, Amatrice, 56, fruttivendolo, coniug.
Moretti Pacifico fu Carlo, S. Severino, M., 81, portiere, v.
Mengacci Ettore di Angelo, Carciano, 24, carabiniere, cel.
Barulli Lorenzo di Cosimo, Massafra, 27, G. Finanza, cel
Carosi Leopoldo di Carlo, Carpineto, R., 21, pastore, cel.
Simonacci Carola fu Pacifico, Potenza P. 69, c. Narisse
Giuli Caterina fu Angelo, Rieti, 77, conj Capponi
Gatti Fortunata fu Giuseppe, Roma, 65, conj Colasanti
Maghes Elodia fu Pietro, Nizza Marittima, 82, ved. Salaris
Morganti Giuseppe fu G. B., Loro Piceno, 81, cel.
Fioravanti Filippo fu Luigi, Roma, 74, con.
Scorsoni Elena fu Nicola, Castel Gandolfo, 76, ved. Veltetrani
Rossellini Annita Maria di Luigi, Roma, 19, nub.
Piselli Ferdinando fu Giuseppe, San Martino in Campo, 45, celibe
Ruggeri Salvatore Luigi Pietro chiamato Pietro, Roma, 79, celibe
Tamburini Pietro fu Giuseppe, Pontremoli, 65, cel.
Bianchi Giuseppe fu Carlo, Caravaggio, 22, cel.
Valentini Valentiniano fu Ambrogio, Eilettino, 68, cel.
Bartolini Leopoldo fu Agostino, Firenze, 75, con.
Alimei Domenico fu Bernardino, Gabbiano, 57, con.
Baragli Augusto di Roberto, Roma, 29, cel.
Filippini Federico fu Vincenzo, Roma, 90, cel.
De Masi Francesco fu Donato, Teano, 56, con.
Latini Luisa fu Antonio, Cineto Romano, 27, ved. Tozzi
Cherubini Colomba di Mariano, Amatrice, 45, con. Plini
Gentili Clementina di Serafino, Cocullo, 30, con. Clementi
Figliola Giuseppe fu Antonio, Termoli, 49, cel.
Gaia Giuseppe fu Angelo, Marciano di Romagna, 58, con.
Tarquini Antonio fu G. B., Roma, 80, ved.
Lorenzini Vincenzo fu Giuliano, Roma, 81, ved.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Municipio di Bassacca - 24 febbraio - Costruzione nuovo cimitero. Pres. L. 41.402.
Comune di Nuoro - 21 febbraio - Costruzione del mercato. Pres. L. 44.841.
Notai - Vacante posto di conservatore dell'archivio notarile di Grosseto e posti notarili nei Comuni di Arcidosso, Sorano, Campagnatico, Magliano e Montieri (Grosseto).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8. 0	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	6.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.30	
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	8.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.51	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.49*	8.55	9 20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.30	11.45	13.30	14.35 20.15	17.40 21.55	18.— 23.30
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.55	17.45	19.20	22.13 22.55
Milano-Pisa		7.—	8.55	9.55	17.45	19.20	22.13 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	19.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	8.10		13.10	18.25	18.50	23.40
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.55	20.—		
Tivoli	6.10	17.35					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	9.—	9.40	12.30	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.15*						
Subiaco-Mandela		10.5	17.45	21.11	20.—	22.18	

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest' ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.30	9.50	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.17	17.12
Feroiano . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . a.	8.21	11.31	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	15.28	18.48
Civ. Castellana a.	9.3	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.35	13.20	16.38
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . a.	7.38	10.47	14.33	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Feroiano . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.30 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.30 | 16.22 | 19.32 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
8.50 | 10 | 12.35 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 16.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.53 | 15.20 | 18.52
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione						
Roma . p.	—	5.70	9.30	11.30		18.—
Bagni . a.	—	6.38	10.13	12.34		18.51
Villa Adr.	—	7.12	10.29	12.58		19.6
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.36	16.20	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33	
Bagni . a.	6.2	8.21	—	12.—	12.48	
Roma . a.	7.35	9.5	—	18.15	17.40	

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo, *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Terme di Tito. v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9, al tram.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme 26) dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell' Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant' Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Sepolcro degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux-Berger Wirth